

A close-up photograph of human skin, showing a cluster of freckles and a single mole. The skin is light-toned and the background is a soft, warm orange color.

**THOUGHT
FOR
HUMANS.**

Cartella Stampa

63^a edizione

Salone del Mobile.Milano

4 febbraio 2025



Salone del Mobile.Milano

Indice

1. **Salone del Mobile.Milano 2025: costruire mondi a misura di futuro**

2. **Numeri**

3. **Programma Culturale**

4. **Pierre-Yves Rochon. Villa Héritage**

5. **Paolo Sorrentino. La dolce attesa**

6. **Robert Wilson. Mother**

7. **The Euroluce International Lighting Forum**

8. **Drafting Futures. Conversations about Next Perspectives**

9. **SaloneSatellite**

10. **Thought for Humans.**

11. **Innovazione digitale**

12. **Partnership e collaborazioni**

Salone del
Mobile.Milano:
costruire
mondi a misura
di futuro



Salone del Mobile.Milano

Manifattura industriale, innovazione sostenibile, intelligenza emotiva. Salone del Mobile.Milano 2025 lancia una nuova sfida: costruire mondi a misura di futuro.

Più di 2.000 espositori da 37 Paesi. L'edizione 2025 del Salone, dall'8 al 13 aprile a Fiera Milano, Rho, rafforza il suo ruolo di motore strategico per le eccellenze di un settore che guida il cambiamento. A ispirarlo, lo sguardo visionario di Pierre-Yves Rochon, Paolo Sorrentino e Robert Wilson. Il primo Forum internazionale sulla luce. Cinque giornate di Talk e Tavole Rotonde.

Conto alla rovescia per la **63ª edizione del Salone del Mobile.Milano** (8-13 aprile, Milano, Rho Fiera) che, ancora una volta, si annuncia Manifestazione leader internazionale di settore con più di **2.000 espositori** (38% dall'estero), **148 brand** tra debutti e ritorni, distribuiti in oltre **169.000 mq** di superficie espositiva netta occupata, interamente sold out, di cui **oltre 32.000 mq** dall'atteso ritorno – dopo il successo dell'edizione 2023 The City of Lights – della **Biennale Euroluce** (più di **300 brand**, da **25 Paesi**). E ancora, **SaloneSatellite**: con **700 designer under 35** e **20 Scuole e Università internazionali**.

Numeri che sintetizzano il risultato di **un'intensa attività di scouting e promozione** di un Evento, che, ogni anno, raccoglie la fiducia di una filiera nazionale e internazionale, che riconosce al Salone il ruolo di **piattaforma strategica di business, innovazione sostenibile e internazionalizzazione**, grazie all'impegno costante nell'intercettare un pubblico, sempre più ampio e profilato, di **operatori da tutto il mondo** (oltre 370mila da 146 Paesi, nel 2024).

A fotografare la consistenza della Manifestazione un dato: **9.238.429.199 euro**. È il fatturato complessivo dei **brand italiani** che esportano ad aprile, pari al 34% del fatturato dell'intero Macro Sistema Arredo nazionale (oltre 21mila aziende). A cui si aggiungono **6.989.984.073 euro** di fatturato complessivo dei **brand esteri** a conferma della traiettoria positiva del **percorso di evoluzione del modello Salone**, un ecosistema che sostiene la crescita, promuovendo un modello di impresa, innovativo, sostenibile, orientato al futuro.

A innestare nuove visioni, ancora una volta, sarà un **Programma Culturale** di altissimo livello con 3 installazioni site-specific, al Salone e in città: **Pierre-Yves Rochon. Villa Héritage** (pad. 13-15), **Paolo Sorrentino. La dolce attesa** (pad. 22-24), **Robert Wilson. Mother** (Museo Pietà Rondanini – Castello Sforzesco). Un focus multidisciplinare sul design della luce, protagonista assoluto della prima edizione di **The Euroluce International Lighting Forum** (10-11 aprile, Arena The Forest of Space by **Sou Fujimoto**, pad. 2); i Talk e Tavole Rotonde di **Drafting Futures** che riuniranno alcune delle menti più brillanti del panorama contemporaneo; infine, una campagna di comunicazione – **Thought for Humans**. – per ricordare come ogni progetto debba rispondere, nel segno dell'intelligenza emotiva, ai bisogni dell'essere umano.

Commenta **Maria Porro, Presidente del Salone del Mobile.Milano**: *“Abbiamo chiuso l'edizione 2024 con numeri record: oltre 370mila operatori da 146 Paesi. Quest'anno Salone arriva ad aprile con una superficie espositiva, ancora una volta, sold out, nonostante le incertezze degli scenari globali. Un risultato che esprime un impegno costante nel miglioramento dell'esperienza di visita, dei servizi al pubblico e agli espositori, nelle attività di promozione all'estero, nell'ideazione di nuovi format che ci hanno permesso di stringere nel corso dell'anno nuove alleanze strategiche negli Stati Uniti, in Cina, e firmando – non ultimo, questo gennaio – un Memorandum con l'Arabia Saudita, che apre nuove opportunità per il Made in Italy in un mercato in cui l'export di settore segna un +22,8%. Da sempre, la nostra missione è accendere i riflettori internazionali sull'eccellenze di settore. A Milano, nel mondo. La percentuale di espositori italiani ed esteri presenti che ha partecipato continuamente alle ultime 10*

edizioni delle Manifestazioni annuali è pari al 59,4%. Un dato che, nel complesso contesto delle manifestazioni fieristiche internazionali, conferma il successo del Salone nella sua duplice anima di acceleratore di business e produttore di contenuti. Da sempre, ogni anno, Salone reinveste moltissimo non solo nella Manifestazione, ma anche in un Programma Culturale di primo piano. In un mondo in continua evoluzione, siamo tutti chiamati a diventare parte di una visione più ampia, che ci permetta di interpretare le trasformazioni ambientali, culturali, sociali, tecnologiche. Per Salone investire in cultura significa investire nel futuro delle imprese, rafforzandone la competitività nel lungo periodo. Partecipare al Salone significa esporre, connettere, produrre valore ma anche contribuire attivamente all'evoluzione del settore, all'interno di una piattaforma che alimenta il dibattito su scenari e visioni a venire".

Prosegue **Maria Porro**: "Fondamentale, in ottica di competitività, è anche il nostro impegno nell'ambito della sostenibilità, che ci vede ancora una volta in corsa verso nuovi traguardi nel percorso di certificazione ISO 20121 per la gestione sostenibile dell'evento, così come nell'impegno a sensibilizzare gli espositori nell'adozione delle Linee Guida Verdi del Salone negli allestimenti. Infine, Salone è anche SaloneSatellite: il talento under 35. Un serbatoio creativo, unico al mondo, che ci permette ogni anno di confrontarci sul domani, in un dialogo intergenerazionale. Un'opportunità importantissima: Salone è manifattura industriale, capitale creativo e capitale lavoro, è Milano, è un ponte che ci proietta nel mondo, sono i giovani. Nel 2024, abbiamo incrementato del 28,6% il numero di studenti che ci hanno fatto visita. Quest'anno siamo pronti a rinnovare l'invito con biglietto a tariffa speciale dedicato a chi si sta per affacciare all'universo delle infinite professioni della manifattura di settore. È insieme alle imprese, ai "thinker" del Programma Culturale 2025, ai giovani, che vogliamo costruire mondi a misura di futuro".

Afferma **Claudio Feltrin, Presidente di FederlegnoArredo**: "È la massima espressione della nostra manifattura industriale e asset irrinunciabile per le aziende alla ricerca di nuovi mercati e nuovi pubblici; è la vetrina internazionale in cui il lavoro di un anno su ricerca e innovazione consente ai brand di 'esplodere' in tutta la loro potenza. Ed è grazie alla forza di espositori e prodotti, che il Salone del Mobile.Milano continua a dettare le tendenze e a orientare i mercati di tutto il mondo, come gli Oscar per la produzione cinematografica. Negli anni, la Manifestazione ha saputo evolversi, rinnovarsi, ma non ha mai perso il suo naturale baricentro di fiera di business, la più attrattiva e importante per l'industria del design. Non esiste strumento più potente del Salone del Mobile.Milano per le sfide industriali che il settore dovrà affrontare, anzi lo diventa ancora di più proprio in momenti di congiuntura difficile come quello attuale, in cui il Salone diventa uno strumento di politica industriale. Oltre 60 anni fa, un gruppo di imprenditori del legno-arredo ebbe la geniale intuizione di organizzare la fiera a Milano, per far sì che i potenziali clienti di mercati lontani arrivassero e acquistassero i loro manufatti. Ebbene, nonostante le distanze si siano accorciate e il mondo sia cambiato, quell'intuizione continua a essere vincente, perché il Salone sprigiona un'energia contagiosa in grado di portare il mondo del design a Milano. È dai padiglioni di Rho Fiera che parte un'onda lunga che arriva in città e coinvolge il mondo del design nella sua accezione più ampia. Grazie a tutte le imprese che negli anni continuano a credere nel Salone del Mobile perché solo insieme continueremo a costruire la forza del settore e a mantenere la nostra leadership".

Le Manifestazioni Annuali

Accompagnate della nuova campagna di comunicazione **Thought for Humans.**, firmata da Dentsu Creative Italy, che ha affidato al fotografo statunitense **Bill Durgin** il compito di rendere tangibile il sottile rapporto tra essere umano e materia, anche per l'edizione di aprile 2025 saranno quattro le Manifestazioni annuali del Salone: **Salone Internazionale del Mobile, Salone Internazionale del Complemento d'Arredo, Workplace3.0, S.Project** per un totale di oltre **1.000 brand**, tra cui **73 per la prima volta o di ritorno alla Manifestazione**. Nel segno del percorso evolutivo intrapreso dal 2023, anche quest'anno, il visitatore sarà al centro di un'esperienza sempre più fluida e integrata. In termini di layout, la novità è il redesign a **maglia ad anello** di quattro padiglioni (13-15 e 22-24). L'intera Manifestazione sarà fruibile attraverso **nuovi percorsi tematici**, che permetteranno di cogliere i tratti

distintivi di **un'offerta senza uguali**. Nuovo il focus dedicato a quella **capacità tutta italiana** di creare **oggetti senza tempo**, a cui Salone 2025 ha dato un nome: **A Luxury Way** (pad. 13-15). Mentre, con **700 progettisti** da 36 Paesi e **20 Scuole e Università di design internazionali**, SaloneSatellite scatterà ancora una volta sul talento under 35. Tema della 26^a edizione: **Nuovo Artigianato: un Mondo Nuovo**, un invito a re-immaginare l'universo del fatto a mano, oltre il vernacolare. Obiettivo: attivare un ponte tra heritage e futuro, partendo da **un'idea di artigianato**, in grado di generare **nuove interazioni con il design contemporaneo** nel segno della sostenibilità e del valore delle identità culturali locali. Una riflessione di forte stimolo per un settore che, nelle sue molteplici declinazioni di prodotto, deve rispondere alle esigenze di una domanda in costante evoluzione e a **nuove geografie di export**.

Anche quest'anno, **Agenzia ICE** ha messo a disposizione un supporto importante per accompagnare Salone del Mobile.Milano nella realizzazione di **nuovi format espositivi negli Stati Uniti e in Cina**, due mercati chiave. Con il tour internazionale di promozione **Salone, Milano and beyond**, Salone ha proseguito il viaggio in **Europa, in Canada, in India**, accogliendo, infine, l'invito a partecipare all'edizione 2025 degli **Italian Design Day**, promossi dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, per rappresentare il meglio del Made in Italy nelle capitali di **Messico, Indonesia e Arabia Saudita**. Ad aprile, l'impegno di ICE si rinnova con l'obiettivo di portare a Milano il maggior numero di **operatori esteri qualificati in arrivo da 35 Paesi**. Ad accoglierli, la IBL-International Business Lounge (pad. 13 e 15). Tra le delegazioni europee in arrivo quelle da Francia, Germania, Spagna e Regno Unito, mentre dal mondo arriveranno operatori da Paesi come Arabia Saudita, Australia, Azerbaijan, Canada, Cile, Cina, Corea del Sud, Emirati Arabi Uniti, Giappone, India, Messico, Qatar, Singapore, Stati Uniti, Sudafrica.

La Biennale Euroluce

Dopo il successo nel 2023 dell'edizione-laboratorio **The City of Light**, è già grande attesa per il ritorno di **Euroluce con oltre 300 espositori, di cui 46,5% dall'estero**. La Biennale, ancora una volta, si annuncia come la piattaforma internazionale di riferimento per il design dell'illuminazione, grazie a un **contenuto espositivo di qualità**, in grado di offrire una visione chiara dei progressi del settore, guidati da tecnologia, sostenibilità e innovazione, sistemi intelligenti, integrazione dell'IA, design biofilico e un maggiore controllo da parte degli utenti, che potranno creare atmosfere e ambienti su misura. La novità 2025 è la prima edizione di **The Euroluce International Lighting Forum** (10-11 aprile, pad. 2): due giorni di masterclass, tavole rotonde e workshop. Protagonisti – sotto il titolo **Light for Life, Light for Spaces** – oltre **20 relatori internazionali** tra lighting designer, architetti, artisti, scenografi, scienziati, biologi, antropologi, astronomi, psicologi invitati a condividere visioni, intuizioni, pratiche di ricerca e progetto con l'obiettivo di stimolare con **sguardo multidisciplinare** una più **profonda comprensione del futuro del lighting**. A ospitare il forum, uno spazio d'eccezione: l'Arena **The Forest of Space** firmata dall'architetto giapponese **Sou Fujimoto**, già autore della nuvola metallica del Serpentine Gallery Pavilion (Londra, 2013) e della torre Arbre Blanc, capolavoro di purismo.

Afferma **Carlo Urbinati, Presidente di Assoluce di FederlegnoArredo**: *“Dopo il successo del rinnovato format 2023, Euroluce 2025 si preannuncia un'edizione di altissimo livello con un'ampia partecipazione di aziende, grandi e piccole, del settore e un significativo ritorno di brand stranieri, a conferma di quanto Salone del Mobile.Milano sia un appuntamento strategico soprattutto per un settore come quello dell'illuminazione che ha quote di export che sfiorano l'80% della produzione. Salone ed Euroluce confermano così la loro leadership globale quale appuntamento di business indispensabile, soprattutto in un momento come quello attuale che vede alcuni mercati europei in grande difficoltà. Attrarre visitatori qualificati consente al Salone di confermarsi un'importante piattaforma per il rafforzamento del posizionamento delle aziende sui mercati internazionali. The Euroluce International Lighting Forum ha, infatti, l'obiettivo anche di attirare un vasto pubblico di*

progettisti, architetti e lighting designer, interlocutori fondamentali per costruire il futuro del settore creando rapporti diretti fra aziende espositrici e decisori”.

Il Programma Culturale

Nell'anno di **Euroluce**, a inaugurare Salone del Mobile.Milano, sarà **Robert Wilson. Mother**, al **Museo Pietà Rondanini – Castello Sforzesco**, dove il 6 aprile, in un ponte ideale con **Milano Art Week**, il celebre artista americano dialogherà con il non finito dell'ultimo capolavoro di **Michelangelo**, su musiche di **Arvo Pärt** (in collaborazione con Comune Milano | Cultura, fino al 18 maggio). Ad aprire il percorso di visita al Salone sarà, invece, un progetto di forte impatto emotivo: **La dolce attesa**, installazione site-specific a firma del premio Oscar **Paolo Sorrentino** (pad. 22-24) per poi proseguire, nei padiglioni 13-15, con un invito alla scoperta di **Villa Héritage**, visionario progetto di interni a firma di **Pierre-Yves Rochon**, architetto francese autore tra gli “indirizzi” più esclusivi dell'ospitalità internazionale, non ultimo il Waldorf Astoria di New York. Sempre, al Salone, per il terzo anno consecutivo, l'Arena di **Formafantasma**, ospiterà **Drafting Futures. Conversations about Next Perspectives** (pad. 14): 5 giorni di Talk e Tavole Rotonde a cura di Annalisa Rosso, Editorial Director & Cultural Events Advisor del Salone, che vedranno la partecipazione di pensatori e progettisti come **Lesley Lokko**, fondatrice dell'African Futures Institute nonché curatrice della 18. Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia e **Valeria Segovia**, Direttrice e Design Director di Gensler a Londra, il più grande studio di architettura al mondo per fatturato e numero di architetti con clienti in oltre 100 Paesi. Protagonista dell'ultima conversazione sarà **Paolo Sorrentino**. Mentre il **Bookshop Corraini Mobile**, a cura di Corraini Edizioni, darà la possibilità di scoprire una selezione internazionale di oltre 110 editori, tra cui molte realtà indipendenti da tutto il mondo. A questi appuntamenti, si aggiunge la due giorni della prima edizione di **The Euroluce International Lighting Forum**. Sotto il titolo **Light for Life** e **Light for Spaces**, il forum presenterà, nella nuova **Arena The Forest of Space** di **Sou Fujimoto**, 6 masterclass, 2 tavole rotonde, 2 workshop con 20 voci internazionali. Un appuntamento che renderà Euroluce 2025 un laboratorio di conoscenza e innovazione per il futuro del lighting design. Tra gli ospiti: **Stefano Mancuso**, pioniere della neurobiologia vegetale, la “solar designer” **Marjan van Aubel**, **Kaoru Mende**, lighting designer giapponese che esplorerà il presente e il futuro del lighting design attraverso tre prospettive: innovazione, sostenibilità e benessere.

Il Salone in città

Anche quest'anno, **Salone abbraccia Milano** nel contesto della **Milano Design Week** con un Programma Culturale di respiro internazionale. Non solo **Robert Wilson. Mother**, al **Museo della Pietà Rondandini – Castello Sforzesco**, in collaborazione con Comune Milano | Cultura ma per il quinto anno consecutivo, Salone rinnova il suo legame con **Fondazione Teatro alla Scala**. A curare la serata di apertura ufficiale al Teatro alla Scala sarà proprio **Robert Wilson** che – con **The Night Before. Object Chairs Opera** – offrirà un viaggio in alcuni dei più celebri brani del repertorio operistico, che lo hanno visto alla regia nel corso degli anni. A eseguirli l'Orchestra del Teatro alla Scala, diretta da **Michele Spotti**, con la partecipazione del soprano **Marina Rebeka**. In scena, una selezione di “object” e “chair”, provenienti da allestimenti storici di Wilson. Torna, sempre in Piazza della Scala, anche **Design Kiosk** (1-13 aprile), il landmark del Salone del Mobile affidato a Corraini Edizioni (progetto di DWA-Design Studio), anche quest'anno punto di ritrovo per un ciclo di presentazioni (ore 18:00). Accanto a Design Kiosk, la scritta tridimensionale **Salone del Mobile.Milano**, che rinnova il segno, in linea con la nuova immagine coordinata della Manifestazione. In ultimo, Salone anche quest'anno, più dello scorso anno, sarà anche **Salone in città**: saranno oltre **100 gli showroom dei brand espositori delle Manifestazioni Annuali e di Euroluce** che si uniranno, nella guida di fuorisalone.it, alla grande festa del design, aprendo le porte ai **design lover**. Con l'obiettivo di coinvolgere cittadini e visitatori, agevolando il flusso di informazioni durante la Settimana del design di Milano, anche quest'anno, Salone promuoverà **Progetto Accoglienza**, in collaborazione con **Comune di Milano**, **Fondazione Fiera Milano**, **NABA**, **Nuova Accademia delle Belle Arti**, **IED Istituto Europeo di Design**, **Politecnico di Milano - Scuola**

del **Design e Domus Academy**. Coinvolti, oltre **100 studenti** che forniranno al pubblico informazioni sul Salone e sui principali eventi in città.

Giuseppe Sala, Sindaco di Milano, afferma: *“Milano e il Salone del Mobile fanno indubbiamente parte l’una della storia dell’altro: li unisce un rapporto che si rinsalda e si rinforza di anno in anno. La nostra città è fiera di condividere con il Salone del Mobile la capacità di cogliere le sfide del presente e l’impegno a studiare, realizzare e proporre soluzioni in grado di avere un impatto positivo sul futuro del settore e nella vita della comunità. Per questo motivo, trovo che il tema scelto per la 63ª edizione del Salone del Mobile.Milano - l’umanesimo illuminato - sia, allo stesso tempo, un potente stimolo creativo per tutti coloro che operano nel campo del design e un’interessante occasione di riflessione sull’attualità per i molti appassionati, turisti e buyer che prenderanno parte alle iniziative organizzate negli spazi fieristici e in quelli in città. Anche nel 2025, il Salone sarà un evento da non perdere”*.

Commenta **Attilio Fontana, Presidente di Regione Lombardia**: *“Siamo pronti ad accogliere con entusiasmo la 63ª edizione del Salone del Mobile, una manifestazione che rappresenta un punto di riferimento per Milano, la Lombardia e il Made in Italy. Regione Lombardia è al fianco di questa straordinaria piattaforma di creatività e innovazione, capace di evolversi senza mai tradire la sua essenza di motore culturale, economico e sociale. Il Salone del Mobile è un trampolino per tutto il territorio, valorizzando le competenze, le imprese e i professionisti che contribuiscono all’eccellenza lombarda. Siamo certi che anche quest’anno le aspettative saranno ampiamente ripagate e che l’evento si confermerà un simbolo di crescita e sviluppo”*.

Mobilità e accoglienza

A supporto della mobilità sostenibile, dall’8 al 13 aprile 2025, Salone in collaborazione con **BusForFun** promuoverà nuovamente il servizio gratuito di navette da/verso Milano Malpensa. Sul fronte dell’ospitalità, Salone del Mobile.Milano ha rinnovato la collaborazione con **MiCodmc**, offrendo un servizio esclusivo per individuare gli hotel dove alloggiare durante la Manifestazione, dall’8 al 13 aprile (le prenotazioni saranno disponibili sul sito del Salone). Mentre per il primo anno, Salone supporterà, in collaborazione con **fuorisalone.it**, la piattaforma **Mito Design Connection** (mitodesignconnections.it), promossa da **Unione Industriali Torino** e **Camera di Commercio di Torino** per promuovere le relazioni tra imprese di Torino e Milano e fornire supporto logistico e di ospitalità per espositori e visitatori. La piattaforma offre prenotazioni alberghiere e supporto nell’organizzazione degli spostamenti tra Torino Porta Susa e Rho Fiera.

Salone digital

Il Salone del Mobile.Milano sarà al centro dell’attenzione internazionale anche grazie a una **piattaforma digitale rinnovata e interattiva**. Il nuovo **redesign del sito internet** garantisce un’esperienza intuitiva, accessibile e personalizzata, arricchita da strumenti come **mappe interattive e contenuti esclusivi**. Per gli espositori sono stati implementati **nuovi servizi digitali e di comunicazione** per promuovere in modo efficace la propria presenza, **strumenti di matchmaking e prenotazione di appuntamenti** in stand. Ai visitatori, sito e APP offrono **ticketing online, mappa interattiva e wayfinding**, una **overview dell’agenda eventi** del Programma Culturale, pianificazione appuntamenti e uno **showreel personalizzato** con il riepilogo degli stand visitati inviato via e-mail.

Salone con AIRC

Quest’anno, nel segno della responsabilità sociale, Salone del Mobile.Milano sostiene **Fondazione AIRC**, che celebra sessant’anni di impegno a supporto della migliore ricerca indipendente sul cancro, con un’edizione speciale di **Love Design®**. La storica iniziativa che, dal 2003, vede il mondo del design al fianco di AIRC e che, negli anni, ha permesso di raccogliere oltre 2,5 milioni di euro, quest’anno

cambia pelle e torna con un nuovo format all'interno del contesto della Manifestazione con l'obiettivo di raccogliere fondi **per garantire la crescita e la formazione di giovani talenti della ricerca.**

Partner

Per l'edizione 2025 sono a fianco del Salone: **Intesa Sanpaolo**, partner istituzionale dal 2017, che supporta il settore dell'arredo e del design italiano, promuovendo la crescita sostenibile delle imprese della filiera; **Panerai**, Official Time Keeper, **Aesop**, Sensory Patron, **Piquadro**, **Ca' del Bosco**, **S.Bernardo**, **illycaffè**, **Radio DeeJay**, **Radio Capital** e **m2o**.

Conclude **Maria Porro**: *"Ora che il Salone di aprile è disegnato, non posso che ringraziare chi ci ha accompagnato in questi mesi lungo questo percorso. Agenzia ICE, che ci affianca nelle attività di promozione all'estero, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, che ci supporta da sempre. Il Governo e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy che ci hanno accompagnato a gennaio alla firma del Memorandum con l'Arabia Saudita. Ringrazio anche Comune di Milano, con l'Assessorato allo Sviluppo Economico e Politiche del Lavoro e l'Assessorato alla Cultura e Regione Lombardia, con l'Assessorato Turismo, Marketing territoriale e Moda, che anche quest'anno, sono stati al nostro fianco, anche nelle attività di ricerca confluite nel primo Annual Report dell'Osservatorio del Salone, già pronto ad analizzare, con la supervisione scientifica di Politecnico di Milano, l'evento del prossimo aprile e l'impatto su Milano. Una magia resa possibile grazie all'eccellenza di una manifattura industriale che sa fare squadra, innovare, costruire mondi, disseminando energia vitale in tutta la città, trasformandola in Capitale internazionale del progetto. Grazie, dunque, a Fondazione alla Scala, a Castello Sforzesco, e a tutte le altre istituzioni e organizzazioni, pubbliche e private, che contribuiranno ancora una volta al successo di questo ecosistema, unico al mondo".*

Numeri



Salone del Mobile.Milano



Numeri

Salone del Mobile.Milano

Superficie monoplanare netta occupata

Oltre 169mila mq

Espositori

Più di 2.000 (38% dall'estero)

Paesi

37

Nuovi ingressi e ritorni

148 espositori per la prima volta o di ritorno al Salone del Mobile.Milano
di cui

84 espositori per la prima volta al Salone del Mobile.Milano (52,6% dall'estero)

64 espositori di ritorno al Salone del Mobile.Milano (48,4% dall'estero)

Fatturato Espositori Italia

9.238.429.199 euro fatturato complessivo

Pari al 34% del fatturato complessivo del Macro Sistema Arredo italiano
(27,5 miliardi di euro, più di 21.000 aziende - Centro Studi FederlegnoArredo)

Fatturato Espositori Estero

6.989.984.073 euro fatturato complessivo

Quote Export Espositori Italia ed Estero

52,9% quota esportazioni aziende italiane su fatturato complessivo

54,5% quota esportazioni aziende estere su fatturato complessivo

Salone Internazionale del Mobile

Salone Internazionale del Complemento d'arredo

Workplace, S.Project

Superficie monoplanare netta occupata

Oltre 132.000 mq

Espositori

Più di 1.000 espositori (37,5% dall'estero)

Paesi

32

Nuovi Ingressi e Ritorni

73 espositori per la prima volta o di ritorno alle Manifestazioni Annuali
di cui

44 espositori per la prima volta alle Manifestazioni Annuali (47,7% dall'estero)

29 espositori di ritorno alle Manifestazioni Annuali (48,3% dall'estero)

Presenze espositori

5,8% espositori italiani ed esteri presenti da più di 50 anni alle edizioni delle Manifestazioni Annuali

59,4% espositori italiani ed esteri presenti nelle ultime 10 edizioni delle Manifestazioni Annuali



Euroluce

Superficie monoplanare netta occupata

Oltre 32.000 mq

Espositori

Più di 300 espositori da 25 Paesi (46,5% dall'estero)

Nuovi Ingressi e Ritorni

75 espositori per la prima volta o di ritorno alla Biennale Euroluce
di cui

40 espositori per la prima volta alla Biennale Euroluce (57,5% dall'estero)

35 espositori di ritorno alla Biennale Euroluce (48,6% dall'estero)

Presenze espositori

8,3% espositori italiani ed esteri presenti da più di 25 anni alle edizioni della Biennale Euroluce

54,6% espositori italiani ed esteri presenti nelle ultime 5 edizioni della Biennale Euroluce

SaloneSatellite

Superficie monoplanare netta occupata

Oltre 5.000 mq

Designer

700 creativi under 35 da 36 Paesi

Scuole e Università di design

20 da 14 Paesi

Fonti dati: Salone del Mobile.Milano; brand espositori (formulari domanda di partecipazione Salone del Mobile.Milano 2025); Centro Studi FederlegnoArredo.

Programma Culturale



Salone del Mobile.Milano

Programma Culturale

Progetti speciali

Pierre-Yves Rochon

Villa Héritage

8 - 13 aprile

A Luxury Way

Fiera Milano, Rho - Pad. 13-15

Paolo Sorrentino

La dolce attesa

8 - 13 aprile

Fiera Milano, Rho - Pad. 22-24

Robert Wilson

Mother

8 aprile - 18 maggio

Museo Pietà Rondanini - Castello Sforzesco

Progetto a cura di Franco Laera

Produzione Change Performing Arts

Un evento di Salone del Mobile.Milano in collaborazione con Comune di Milano | Cultura

Ingresso con biglietto (biglietteria Castello Sforzesco)

6 aprile ingresso gratuito in occasione di Milano Art Week

Drafting Futures.

Conversations about Next Perspectives

A cura di Annalisa Rosso

Arena Drafting Futures by Formafantasma

Fiera Milano, Rho - Pad. 14

TALK

Giovedì 10 aprile

Ore 11.00, in inglese

Valeria Segovia, Principal, Design Director Gensler London

Venerdì 11 aprile

Ore 11.00, in inglese

Lesley Lokko, Founder, Chair African Futures Institute

Sabato 12 aprile

Ore 11.00, in italiano

Paolo Sorrentino, Regista

Antonio Monda, Giornalista

TAVOLE ROTONDE

Mercoledì 9 aprile
Ore 16.00, in inglese

The Business of Design: Global Perspectives on Trade, E-Commerce, and Distribution

Giovedì 10 aprile
Ore 16.00, in inglese

The Business of Hospitality: Where Design Meets Functionality

The Euroluce International Lighting Forum **Light for Life. Light for Spaces**

10 - 11 aprile

Arena The Forest of Space by Sou Fujimoto

Diretto da Annalisa Rosso, in collaborazione con APIL

Euroluce

Fiera Milano, Rho - Pad. 2

10 aprile

Light for Life

SALUTI INTRODUTTIVI

Maria Porro, Presidente Salone del Mobile.Milano

Carlo Urbinati, Presidente Assoluce di FederlegnoArredo

MASTERCLASS

Ore 10.30

Marjan van Aubel, Solar Designer

Ore 11.15

Stefano Mancuso, Neurobiologo delle piante, Direttore Laboratorio Internazionale di Neurobiologia Vegetale, Università degli Studi Firenze

Ore 12.15

Robert Wilson, Artista

TAVOLA ROTONDA

Ore 14.00

Nicholas Belfield, Partner dpa lighting consultants

Piero Benvenuti, Professore Emerito di Astrofisica, Università degli Studi di Padova

Rogier van der Heide, Lighting Designer

Shelley James, Lighting Strategy Consultant, Director Age of Light Innovations

Manuel Spitschan, Research Group Leader, Max Planck Institute for Biological Cybernetics & Professor of Chronobiology & Health, Technical University of Munich

11 aprile

Light for Spaces

SALUTI INTRODUTTIVI

Maria Porro, Presidente Salone del Mobile.Milano

Carlo Urbinati, Presidente Assoluce di FederlegnoArredo

MASTERCLASS

Ore 10.30

Kaoru Mende, Lighting Designer

Ore 11.15

Patrick Rimoux, Light Sculptor

Ore 12.15

Lonneke Gordijn, Artista, Co-Founder DRIFT

TAVOLA ROTONDA

Ore 14.00

Susanna Antico, Architetto, Lighting Designer

Hervé Descottes, Lighting Designer, Founder L'Observatoire International

Mariel Fuentes, Lighting Designer, Co-Founder MMAS Lighting

Tim Ingold, Emeritus Professor of Social Anthropology, University of Aberdeen

Elisa Orlanski Ours, Chief Planning, Design Officer Corcoran Sunshine Marketing Group

Carla Wilkins, President-Elect IALD, Senior Partner Lichtvision design

WORKSHOP

Ore 15.45

A.J. Weissbard, Lighting Designer

SaloneSatellite

Arena SaloneSatellite

Fiera Milano, Rho - Pad. 7

PREMIAZIONE

Mercoledì 9 aprile

Ore 15.00

SaloneSatellite Award - 14^a edizione

SALUTO AI GIOVANI DESIGNER

Giovedì 10 aprile

Ore 15.00

Robert Wilson saluta i designer del SaloneSatellite

Segue visita allo stand del PRATT Institute, Brooklyn Campus per un omaggio alla sua Alma Mater

TALK

Giovedì 10 aprile

Ore 15.30

NUOVO ARTIGIANATO: UN MONDO NUOVO // NEW CRAFTSMANSHIP: A NEW WORLD

Alberto Cavalli, Direttore Generale Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte, Milano



In città

Design Kiosk

Piazza della Scala

1 - 13 aprile, Ore 10.00-19.00

Pierre-Yves
Rochon.
Villa Héritage



Pierre-Yves Rochon. Villa Héritage

Villa Héritage introduce l'esperienza di A Luxury Way, percorso espositivo dedicato a un abitare senza tempo perché l'eredità non è un vincolo ma una fonte di libertà.

Il design è un processo creativo che attraversa le epoche, reinterpretando il passato e intuendo il futuro attraverso il linguaggio del presente. In questa prospettiva, la **63ª edizione del Salone del Mobile.Milano riflette sul progetto come linguaggio universale che connette epoche e culture, tradizione e innovazione, promuove il dialogo tra passato e futuro quale motore per una cultura del design dinamica e innovativa**, inserendo un nuovo percorso espositivo **nei padiglioni 13 e 15, A Luxury Way**.

Da qui, l'idea di commissionare all'architetto francese **Pierre-Yves Rochon un'installazione che affermi l'importanza del tempo e dell'esperienza** in una **idea d'interior** ispirata alla tradizione ma reinterpretata attraverso una sensibilità contemporanea. L'obiettivo è quello di **valorizzare l'eredità del passato e proiettarla verso il futuro**. Camaleontico progettista e maestro dell'ospitalità di lusso, **Pierre-Yves Rochon, alla guida dell'omonimo studio di interni**, ha dedicato 45 anni alla ricerca del lusso assoluto, firmando *interior* prestigiosi per catene d'hotellerie come Four Seasons, Ritz, Fairmont, Waldorf Astoria e ristoranti per chef Michelin come Joël Robuchon e Alain Ducasse.

Per il Salone concepisce **Villa Héritage**, uno spazio in cui il **design si fa idioma condiviso e senza tempo**, capace di **mettere in dialogo tutte le arti** e di far riflettere **sull'idea di trasmissione**. Elegante ed evocativa, **Villa Héritage** ridefinisce il concetto di **progetto d'interni**, trasformandolo in un **ponte che collega memoria e innovazione** e dove il **lusso non è solo estetica**, ma un'esperienza multisensoriale fatta di **armonia, cultura e suggestione senza tempo**. La forma progettuale di **Villa Héritage** è il **quadrato**: l'installazione accoglie, invitando alla sosta e alla riflessione ed esprimendo una bellezza discreta, silenziosa, che si percepisce senza necessariamente essere spiegata. Ogni stanza è un capitolo di un racconto, dove il **design si intreccia con le arti**. C'è la **camera bianca**, dove la luce si fa cinema e la proiezione trasforma le superfici in poesia visiva. Il **giardino d'inverno** richiama i paesaggi italiani con tonalità verdi brillanti. Il **salone rosso** esplose in tutta la teatralità dell'opera italiana, mentre la **biblioteca prugna** invita a perdersi tra la letteratura, omaggio alle idee che hanno plasmato la nostra cultura. Al centro, il **patio dedicato alla musica** dove trova la sua naturale collocazione un pianoforte Alpange: le note suonate e i silenzi condivisi si trasformano in emozioni collettive. **Villa Héritage** non è solo un tributo al design, è una **dichiarazione d'intenti**: ogni dettaglio **parla di eredità e innovazione, di passato che si rispecchia nel presente per immaginare il futuro**.

Commenta **Pierre-Yves Rochon**: *"L'eredità non è un vincolo; è una fonte di libertà. Comprendere e padroneggiare il lascito del nostro mestiere ci fornisce gli strumenti per reinventare e superare i confini del design. Villa Héritage celebra questa dinamica tra storia e creatività contemporanea e coinvolge tutti i sensi, offrendo un'esperienza in cui luce, texture e suono si uniscono per creare emozione. L'arte è la nostra eterna fonte di ispirazione, elevando il design a un dialogo senza tempo con l'umanità"*.

Conclude **Maria Porro, Presidente del Salone del Mobile.Milano**: *"Villa Héritage celebra l'idea che il tempo sia un continuo flusso creativo, mettendo in risalto l'importanza di vivere e creare nel presente con una visione ampia e inclusiva del tempo. L'architetto Rochon ci invita a rallentare, osservare, ascoltare: gli spazi della villa suggeriscono una pausa, per ricordarci che la bellezza, quella autentica, supera ogni confine e si trasforma in un linguaggio universale capace di emozionare, ispirare e connettere"*.

Pierre-Yves Rochon. Villa Héritage

8-13 aprile 2025

A Luxury Way

Fiera Milano, Rho – Pad. 13-15.

Paolo Sorrentino.

La dolce attesa



Salone del Mobile.Milano

Paolo Sorrentino. La dolce attesa.

Per l'edizione 2025 del Salone del Mobile.Milano, il premio Oscar Paolo Sorrentino firma un'installazione dedicata a un sentimento universale: l'attesa, un viaggio che stordisce e ipnotizza.

Si intitola **La dolce attesa** il progetto-installazione del regista **Paolo Sorrentino** per il Salone 2025: uno spazio atemporale, un ponte invisibile tra presente e futuro, in cui il desiderio si intreccia con il timore di incontrare il destino. Un vuoto da riempire o un'opportunità da accogliere. Perché, come afferma il regista premio Oscar *"l'attesa è angoscia. La dolce attesa è un viaggio. Che stordisce e ipnotizza"*. Una terra di mezzo dove tutto è ancora possibile, dove tutto può – o potrebbe – essere più dolce.

Fedele allo sguardo visionario di Sorrentino, **La dolce attesa** – allestita all'ingresso dei **padiglioni 22-24** – si annuncia come una metafora dell'esistenza; offrirà l'opportunità di fermarsi ad ascoltare il proprio respiro per ritrovare la bellezza nel tempo che scorre lento, insegnandoci il valore della pazienza. Una metafora del vivere, in cui tutto è sospeso ma, ancora paradossalmente, tutto accade.

"Tra le peggiori sventure della vita, c'è l'attesa" confida **Paolo Sorrentino**. *"Parliamo dell'attesa di un referto, di un responso medico. Quando si attende il nostro destino, non si riesce a far altro che attendere. Quando il nostro futuro dipende da un medico, da un laboratorio, ecco che rimaniamo appesi. E angosciati. Forse, allora, dovremmo ripensare l'attesa. Così, forse, aspettare può diventare meno penoso. Perché diventa altro. La nostra sala d'attesa vuole essere un'altra cosa. Non ti costringe a star fermo, ma ti lascia andare. Un piccolo viaggio, come da bambini, su giostre assicuranti"*.

"Aprire le porte del Salone del Mobile a Paolo Sorrentino è un'emozione profonda" commenta **Maria Porro, Presidente del Salone del Mobile.Milano** *"Con La dolce attesa, ci invita a vivere un'esperienza che ci riguarda tutti da vicino. Sorrentino è il regista delle sospensioni emotive, è il narratore di vite ordinarie rese straordinarie dal suo sguardo unico, capace di esplorare l'umano con profondità e leggerezza, insieme. Questa installazione non è solo uno spazio, ma un racconto fatto di immagini, suoni e respiri, che ci ricorda che l'attesa è un sentimento universale. Lo è nel contesto che ha scelto Sorrentino – una sala d'attesa d'ospedale; così come in qualsiasi altro contesto dove l'attendere è la misura con cui ci rapportiamo al mondo, nelle nostre case, al lavoro, in un aeroporto, ovunque ci porti il destino"*.

Per **La dolce attesa**, Paolo Sorrentino ha scelto di affidarsi al contributo di **Margherita Palli**, scenografa con quarant'anni di carriera, iniziata con la lunga collaborazione con il regista Luca Ronconi per il quale ha realizzato le scenografie di più di sessanta spettacoli in Italia e nel mondo, dalla Biennale di Venezia al Piccolo Teatro di Milano, dalla Scala al Teatro di Roma. Insignita di moltissimi premi, tra cui sei volte il Premio UBU, oltre che per Ronconi, Margherita Palli ha progettato scenografie per i registi Liliana Cavani, Mario Martone, Alexander Sokurov e per i coreografi Yang Jiang e Daniel Ezralow.

Paolo Sorrentino. La dolce attesa

8 - 13 aprile 2025

Salone Internazionale del Mobile

Fiera Milano, Rho - Pad. 22-24

Robert Wilson. Mother



Salone del Mobile.Milano

Robert Wilson. Mother

Robert Wilson inaugura Salone 2025 dialogando con il capolavoro di Michelangelo al Museo Pietà Rondanini – Castello Sforzesco. Un omaggio alla luce, all'arte, alla città.

Progetto di rara intensità tra arte, luce e suono, **Robert Wilson. Mother**, con musica di Arvo Pärt, al **Museo Pietà Rondanini – Castello Sforzesco** in collaborazione con **Comune di Milano | Cultura**, è la prima installazione del Salone del Mobile.Milano 2025 che aprirà al pubblico (**6 aprile**), con un ponte ideale con **Milano Art Week**, per poi chiudere il **18 maggio**, offrendo alla città la possibilità di prenotare la visita oltre la Settimana del design.

Nell'anno di **Euroluce**, il celebre artista americano firma un'"opera totale" dedicata al **capolavoro di Michelangelo**, riconosciuto, insieme all'Ultima Cena di Leonardo, come l'opera d'arte più iconica di Milano. Nel rispetto dell'allestimento progettato nel 2015 da Michele De Lucchi nell'Ospedale Spagnolo, **Wilson, maestro assoluto nell'uso creativo della luce**, darà vita a un'installazione, che si misura con la potenza del **'non finito'**, in dialogo drammaturgico con **Stabat Mater**, preghiera medievale nella versione vocale e strumentale del compositore estone Arvo Pärt.

Racconta **Robert Wilson**: *"La luce è ciò che dà forma allo spazio. Senza luce, lo spazio non esiste. Albert Einstein diceva che la luce è la misura di tutte le cose. Per me è sempre il punto di partenza. Perché la luce non è solo un elemento tecnico, è una presenza viva, un vero e proprio protagonista. La luce non è un dettaglio da aggiungere in seguito, è l'inizio di tutto".* E prosegue: *"Quando ho visto per la prima volta la Pietà Rondanini di Michelangelo, sono rimasto seduto là davanti per più di un'ora. Poi mi sono alzato e ho iniziato a camminarle intorno. Ho percepito un'energia potente, una presenza quasi mistica. Forse proprio il fatto di essere incompiuta la rende così straordinaria. È come una finestra aperta, uno spazio sospeso tra il visibile e l'invisibile. Mi ha regalato un tempo diverso, uno spazio nuovo in cui pensare, sognare. L'idea di metterla in scena mi ha colpito profondamente. Ma in fondo, la Pietà non ha bisogno di una vera e propria scenografia. Ha solo bisogno di uno spazio, di un respiro, di silenzio, perché chi la osserva possa perdersi nei propri pensieri e nelle proprie emozioni. E allora ho pensato alla musica di Arvo Pärt. C'è qualcosa di comune tra la sua musica e questa scultura: un senso del tempo che si dilata, uno spazio che si apre e accoglie. Insieme, arte e musica non raccontano, non spiegano: semplicemente, ci permettono di provare emozioni".*

"Nell'anno di Euroluce, inaugurare il Salone con Robert Wilson è un sogno che si avvera" afferma **Maria Porro**, Presidente del Salone del Mobile.Milano. *"Mother è un'opera che sfida le convenzioni. Esattamente come la potenza del 'non finito' di Michelangelo che ha aperto la strada a una nuova visione della scultura. Ringrazio, Robert Wilson per aver accettato il nostro invito, Franco Laera per aver trasformato un sogno in realtà, Comune di Milano | Cultura e il Museo della Pietà – Castello Sforzesco per aver collaborato alla realizzazione di un progetto che segna un nuovo passo nella costruzione di sinergie sempre più solide tra Salone del Mobile, le istituzioni culturali di Milano e la città".*

Mother prenderà la forma di una sequenza di musica, luci e immagini della durata di 30 minuti, a cui il pubblico potrà assistere con ingresso su prenotazione (biglietteria Castello Sforzesco). L'esecuzione dello "Stabat Mater" dal vivo – prevista dal 6 al 13 aprile – è affidata all'ensemble **Vox Clamantis**, diretto da **Jaan-Eick Tulve**, e da **La Risonanza**, diretta **Fabio Bonizzoni**.

Robert Wilson. Mother

8 aprile – 18 maggio

Museo Pietà Rondanini – Castello Sforzesco

Progetto a cura di Franco Laera; produzione Change Performing Arts

Un evento di Salone del Mobile.Milano in collaborazione con Comune di Milano | Cultura

Ingresso con biglietto (biglietteria Castello Sforzesco)

6 aprile ingresso gratuito in occasione di Milano Art Week

Crediti

VOX CLAMANTIS diretta da Jaan-Eick Tulve

LA RISONANZA diretta da Fabio Bonizzoni

Lighting design > Aj Weissbard

Collaborazione stage design > Flavio Pezzotti

Video design > Tomek Jeziorsky

Music dramaturgy > Oscar Pizzo

Project development > Paolo Dalla Sega

Sound master > Emanuele Pontecorvo

Video master > Igor Renzetti

Technical director > Enrico Maso

Stage manager > Marta Dellabona

3d photogrammetry > Otto Lowe \ FactumArte

In collaborazione con >

Eesti Kontsert / Tallinn

The Euroluce International Lighting Forum



Salone del Mobile.Milano

The Euroluce International Lighting Forum

Al centro di Euroluce 2025, due giornate – Light for Life. Light for Spaces – con venti voci internazionali, tra cui Robert Wilson e Kaoru Mende, che rifletteranno sull'impatto della progettazione luminosa. A ospitarli l'Arena The Forest of Space dell'architetto Sou Fujimoto.

La luce assumerà un **ruolo** sempre più **centrale nella progettazione integrata e sostenibile di spazi pubblici e privati**, mettendo al centro **la qualità della vita e il futuro del nostro pianeta**. Da questa considerazione, si è partiti per immaginare la prima edizione di **The Euroluce International Lighting Forum**, un laboratorio di conoscenza e innovazione per il futuro del lighting design, consci che la Manifestazione debba porre attenzione sinergicamente sia all'offerta commerciale sia alla richiesta e alle esigenze **formative, informative e di visione dei professionisti del settore**. Questo nuovo appuntamento internazionale dedicato **alla cultura della luce** si farà portavoce di una **riflessione più ampia sul ruolo dell'illuminazione nella vita quotidiana e negli spazi che abitiamo** attraverso un approccio multidisciplinare.

Afferma **Carlo Urbinati, Presidente di Assoluce di FederlegnoArredo**: *“Interazione tra luce, architettura e benessere in un’ottica di progettazione integrata e multidisciplinare, in cui l’elemento luce non solo fa apparire le cose, ma crea atmosfere e profondità, si fa interprete degli spazi e diventa essa stessa un materiale dalle enormi potenzialità. È grazie a una progettazione cosciente che la luce crea valore aggiunto, benessere e persino sicurezza: non una semplice commodity, ma un bene comune che può contribuire a creare ambienti più confortevoli, più salubri e persino più sicuri. Sono questi i presupposti che, come Assoluce di FederlegnoArredo, ci hanno spinto a voler organizzare durante la settimana del Salone un Forum internazionale, dedicato, The Euroluce International Lighting Forum, volto a rinsaldare il legame del settore che rappresentiamo con chi lavora e studia la luce da molteplici angolature e consentirà a tutti i partecipanti un arricchimento in termini personali e professionali, un bagaglio che porteranno con sé e decreterà il successo del format. Sarà infatti un appuntamento di altissimo valore scientifico-divulgativo, un progetto ambizioso e ci tengo a ringraziare Il Salone del Mobile.Milano per aver condiviso la strategia con la nostra associazione. Abbiamo il compito di pensare a una progettazione cosciente quale premessa indispensabile affinché la luce si ritagli un ruolo sociale e culturale, contribuendo allo sviluppo di un modo diverso di vivere le nostre abitazioni, i luoghi di lavoro, i beni culturali e le città. Il settore è pronto ad assumersi questa responsabilità e il Forum sarà l’occasione migliore per gettare le basi di questo percorso.”*

Così, il primo **The Euroluce International Lighting Forum**, iniziativa diretta da **Annalisa Rosso con la collaborazione di APIL**, sarà volto a stimolare lo scambio di idee e **promuovere l'innovazione nel mondo dell'illuminazione**. Una due giorni (**10 e 11 aprile**) articolata in **6 masterclass, 2 tavole rotonde e 2 workshop** ospitati nell'Arena **The Forest of Space (pad. 2)**, progettata dall'architetto giapponese **Sou Fujimoto**, tra gli architetti più affermati negli ultimi dieci anni, ideatore del Grand Ring, struttura in legno con circonferenza di 2km che circonda i padiglioni nazionali dei Paesi presenti a Expo 2025 Osaka. A **Euroluce**, l'Arena **The Forest of Space, progetto curato da VIV Arts**, sarà realizzata con travi di pino naturale disposte verticalmente, traendo ispirazione dalla vitalità organica delle foreste e trasformando lo spazio in un'esperienza fluida e stratificata che avvolgerà chi vi entra come una foresta. Un esempio dell'intersezione tra arte e architettura, che, come definisce **Oliva Sartogo**, co-fondatrice di **VIV Arts**, trasmette un nuovo modo di vivere lo spazio pubblico, fluido, organico e aperto alla trasformazione. L'Arena abbraccia i principi del **design biofilico**, integrando la natura nell'architettura e promuovendo un linguaggio modulare e adattabile, capace di ripensare gli spazi pubblici come luoghi più aperti, inclusivi e partecipativi.

Racconta **Sou Fujimoto**: *“La foresta è una delle fonti di ispirazione più antiche per l'umanità. È uno spazio primordiale di incontro, esplorazione e scoperta. The Forest of Space rielabora questo concetto millenario, trasportandolo in un contesto fieristico contemporaneo e invitando il pubblico a riflettere su come vogliamo modellare il nostro futuro. È concepito come un anfiteatro mobile, facilmente assemblabile e smontabile, che permette alle persone di vivere liberamente il movimento e le interazioni, ma che al tempo stesso crea un profondo senso dello spazio. Il mio pensiero architettonico nasce dal caos e dalla natura, combinando artefatto e ambiente naturale. È uno spazio di transizione, tra interno ed esterno, tra ordine e organicità”.*

Sotto il titolo **Light for Life, Light for Spaces**, si avvicenderanno masterclass, tavole rotonde e workshop, condotti da **venti relatori internazionali** tra lighting designer, architetti, artisti, scenografi, scienziati, biologi, antropologi, astronomi, psicologi invitati a condividere visioni, intuizioni, pratiche di ricerca e progetto con l'obiettivo di stimolare una più profonda comprensione del futuro del lighting. **La luce sarà, così, affrontata non solo nel suo potenziale tecnologico, ma anche attraverso una riflessione di carattere antropologico e filosofico per capire cosa guiderà la sua progettazione nello spazio abitato di domani.**

Gli interventi previsti il **10 aprile** saranno organizzati sotto il tema **Light for Life**. Partendo dal presupposto che l'uomo nasce per vivere all'aperto, dove la luce naturale lo influenza sia biologicamente sia psicologicamente, ma che anche l'illuminazione artificiale riesce a modellare ritmi biologici, influenzare emozioni e definire equilibri psicofisici, esiste un modo semplice e scientifico per progettare un'illuminazione positiva per l'uomo e il suo benessere? Per la sua felicità e il suo comfort? Cosa intendiamo quando parliamo di Human Centric Lighting? A queste e a molte altre domande che si interrogano su come l'illuminazione possa effettivamente migliorare la qualità della vita, ottimizzando energia e salute, daranno risposta i relatori della prima giornata. A partire dalle **Masterclass** della Solar Designer **Marjan van Aubel**, che da sempre osserva la luce solare e si chiede come poter utilizzare in modo diffuso questa forma di energia democratica come affrontata nel progetto Sunne; di **Stefano Mancuso**, pioniere della neurobiologia vegetale, che esplorerà come l'uomo possa ispirarsi alle strategie adottate dalle piante per catturare la luce e trasformarla in fonte di benessere; di **Robert Wilson**, celebre artista americano, che racconterà il suo senso della luce. Nel pomeriggio sarà la volta di una **Tavola Rotonda** a cui parteciperanno: **Nicholas Belfield**, partner di **dpa lighting consultants**, studio internazionale di progettazione illuminotecnica con all'attivo oltre 7.500 progetti completati in 80 paesi, tra cui The Constellation, The Founder's Memorial, Abu Dhabi; **Rogier van der Heide**, lighting designer che ha illuminato alcuni tra i più iconici spazi collettivi, dallo Stadio Olimpico di Pechino al Rijksmuseum di Amsterdam; **Shelley James**, lighting strategy consultant dello studio **Age of Light Innovations** ed esperta internazionale di luce e benessere; **Manuel Spitschan** dal 2022 ricopre la carica di Research Group Leader presso il **Max Planck Institute for Biological Cybernetics**, ed è Professore associato di Chronobiology & Health presso la **Technical University of Munich**; **Piero Benvenuti**, Professore Emerito di Astrofisica **dell'Università degli Studi di Padova**. Infine, il workshop del pomeriggio proporrà un'analisi pratica e concreta, intrecciando tutti i temi, i concetti e le prospettive affrontati in questa prima giornata.

Gli interventi previsti per l'**11 aprile** saranno organizzati sotto il tema **Light for Spaces**. È indubbio che l'illuminazione artificiale abbia un impatto radicale su estetica, percezione e funzionalità dell'architettura. Quali le strategie per valorizzare lo spazio abitato dall'uomo e produrre emozione? Il design luminoso si concentrerà sulla replica indoor delle infinite variazioni della luce naturale o sul design dell'oggetto stesso? Come armonizzare il bisogno di sostenibilità energetica con l'ambizione di una progettazione luminosa culturalmente significativa? Gli interventi della seconda giornata racconteranno di soluzioni innovative, dall'illuminazione responsabile a tecnologie intelligenti, mostrando come la luce possa in architettura raccontare storie, parlare di culture e aggiungere senso e valore ai progetti che viviamo, a

partire dalle **Masterclass** di **Kaoru Mende**, lighting designer giapponese – tra i cui progetti più noti vi sono quelli illuminotecnici del Tokyo Station Marunouchi Building e della Sendai Mediatheque – che esplorerà il presente e il futuro del lighting design attraverso tre prospettive: innovazione, sostenibilità e benessere; di **Patrick Rimoux**, artista e scultore della luce celebre per i suoi interventi su monumenti urbani, per le collaborazioni con Wim Wenders, Akira Kurosawa e Bollywood e, più recentemente, per la nuova illuminazione di Notre-Dame de Paris; di **Lonneke Gordijn**, artista e cofondatrice di **DRIFT**, studio specializzato in sculture, installazioni e performance luminose che sottolineano i parallelismi tra strutture artificiali e naturali. Nel pomeriggio sarà la volta di un'altra **Tavola Rotonda** a cui parteciperanno **Susanna Antico**, architetto e lighting designer, associato APIL; **Hervé Descottes**, lighting designer, fondatore e titolare de **L'Observatoire International**, noto per il suo approccio innovativo e artistico alla luce, con alle spalle progetti come il Qatar National Museum a Doha e il Guggenheim ad Abu Dhabi; **Mariel Fuentes**, lighting designer e co-fondatrice di **MMAS Lighting**, specializzata in design dell'illuminazione architettonica, tra i cui progetti si ricorda Transicions; **Timothy Ingold**, Professore Emerito di Antropologia Sociale presso l'**Università di Aberdeen**; **Elisa Orlanski Ours**, chief planning e design officer di **Corcoran Sunshine Marketing Group**, società che gestisce il marketing e le vendite di progetti immobiliari di lusso come il 56 Leonard e l'One High Line a New York; **Carla Wilkins**, presidente eletto di IALD (International Association of Lighting Designers) e senior partner di **Lichtvision Design**, studio internazionale specializzato in illuminazione architettonica con all'attivo progetti come il Blue Cinema nella svizzera Coira. Infine, il workshop con **A.J. Weissbard**, lighting designer e artista internazionale, offrirà un approfondimento pratico e funzionale, integrando tutti i temi, i concetti e le visioni trattate in giornata.

Drafting Futures. Conversations about Next Perspectives



Drafting Futures. Conversations about Next Perspectives

Cinque giorni di conversazioni tra progetto e visioni; due tavole rotonde sulle nuove opportunità di business. Tra i protagonisti: Lesley Lokko, Valeria Segovia, Paolo Sorrentino.

Dopo il successo dello scorso anno, l'edizione 2025 dei **Talk e delle Tavole Rotonde** ritorna con un ricco palinsesto culturale. Nuovamente a titolo **Drafting Futures. Conversations about Next Perspectives (pad. 14)**, il programma, a cura di **Annalisa Rosso, Editorial Director & Cultural Events Advisor del Salone**, si focalizza sulla trasmissione di conoscenze ed esperienze per sollecitare una riflessione sulle opportunità e le responsabilità che abbiamo, oggi, verso un domani che è già presente.

Il Salone del Mobile.Milano, oltre a essere il momento più importante per il business del settore arredo, è anche un **riferimento culturale irrinunciabile**, testimone di come l'incontro diretto e lo scambio di punti di vista sia un'occasione di crescita con ricadute trasversali virtuose. Il nuovo programma, sdoppiato nei due diversi format dei **Talk (al mattino)** e delle **Tavole Rotonde (al pomeriggio)**, ospiterà alcune delle personalità più interessanti della progettazione internazionale, con l'intento di rendere evidente come **progetto, design, arte, regia, scenografia e scrittura** siano in grado di decodificare il presente e prevedere il futuro, attivando intuito e immaginazione. D'altronde ce lo insegna una delle protagoniste, **Lesley Lokko (11 aprile)** – architetta, curatrice della **18. Mostra Internazionale di Architettura della Biennale di Venezia**, fondatrice dell'**African Futures Institute** e autrice di saggi e romanzi su tematiche come razza, identità e architettura – che al cuore di ogni progetto c'è uno strumento principe e decisivo: l'immaginazione. **È impossibile costruire un mondo migliore se prima non lo si immagina.** Accanto a lei, tra gli altri protagonisti annunciati, **Valeria Segovia (10 aprile)**, direttrice e design director di Gensler a Londra, il più grande studio di architettura al mondo per fatturato e numero di architetti con clienti in oltre 100 Paesi – riconosciuta come architetta di talento, da sempre impegnata a ridurre l'impatto ambientale e a migliorare il benessere delle comunità in cui opera. E **Paolo Sorrentino (12 aprile)**, regista, sceneggiatore, scrittore e premio Oscar che ci racconterà dell'attesa, tema del suo progetto installativo in Manifestazione, dialogando con **Antonio Monda**, giornalista e professore presso la New York University.

Gli appuntamenti pomeridiani delle **Tavole Rotonde** saranno, invece, dedicati ai confronti tra voci autorevoli su settori cruciali, oggi, per il design e l'architettura e avranno come titolo **The Business of Design: Global Perspectives on Trade, E-Commerce, and Distribution (9 aprile)** e **The Business of Hospitality: Where Design Meets Functionality (10 aprile)**.

Palcoscenico del palinsesto sarà **l'Arena Drafting Futures**, realizzata da **Formafantasma**, che ospiterà anche per il secondo anno il progetto **Biblioteca del Salone**: una selezione di libri suggeriti dagli stessi relatori che avranno come focus la luce.

I Talk saranno riconosciuti quali iniziative formative accreditate dall'**Ordine Nazionale degli Architetti** (CNAPPC - Consiglio Nazionale Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori) e, pertanto, ciascuno dà diritto all'acquisizione dei crediti, nel numero di 2.

SaloneSatellite



Salone del Mobile.Milano

SaloneSatellite 2025

Il valore dell'artigianato e la sua relazione con il futuro del design

La Manifestazione si interroga su come la sapienza artigianale possa evolversi, innovarsi ed essere trasmessa, invitando 700 giovani talenti e 20 Scuole e Università di Design a riflettere su come preservare e reinventare pratiche senza tempo di valore inestimabile.

Dall'8 al 13 aprile, nella cornice del Salone del Mobile.Milano, nei padiglioni 5 e 7 di Fiera Milano Rho, si aprirà il sipario anche sulla **26ª edizione del SaloneSatellite**, fondato nel 1998 da **Marva Griffin Wilshire** e da lei curato per dare spazio, visibilità e opportunità professionale ai designer under 35. In questa nuova edizione, il cui layout espositivo è come sempre firmato da Ricardo Bello Dias in collaborazione con Hariadna Pinate, l'evento per antonomasia dedicato alla creatività giovanile guarda insieme al **passato e al futuro della progettazione**, celebrando **l'incontro tra tradizione e innovazione, esplorando le potenzialità dei processi e dei materiali artigianali per interpretare le trasformazioni culturali, digitali, ecologiche e sociali contemporanee.**

Il tema proposto ai circa 700 designer selezionati e alle 20 Scuole e Università di Design partecipanti è, infatti, **NUOVO ARTIGIANATO: UN MONDO NUOVO//NEW CRAFTSMANSHIP: A NEW WORLD**, in quanto **attivare un ponte tra heritage e visione contemporanea** è fondamentale per **preservare e reinventare le pratiche artigianali, garantendo la loro rilevanza nel mondo moderno.** In quest'ottica, **l'artigianato**, con i suoi processi e materiali, **supera un interesse puramente vernacolare o folcloristico, trovando oggi applicazione anche nell'industria.** In questo contesto, **la manualità, la cura e la fisicità degli oggetti** risultano sempre più indispensabili. Non si tratta di contrapporre produzione artigianale e industriale, ma di **ricercare un equilibrio capace di promuovere una progettazione in armonia con la natura**, anziché in contrasto con essa, e di riflettere sulle forme di intelligenza necessarie nel presente e nel futuro.

Diversi i modi attraverso cui i talenti under 35 potranno rispondere alle domande su come sia possibile evolvere, innovare e trasmettere la sapienza legata ai mestieri d'arte nella **figura dell'artigiano contemporaneo** e su come **reinventare un artigianato tradizionale attraverso la creazione di mobili contemporanei.** I loro progetti potranno includere esempi di artigianato contemporaneo provenienti dai loro Paesi d'origine per esplorare mestieri tradizionali ancora attivi o, al contrario, emergenti; potranno avviare dialoghi creativi con questi artigiani, presentando al SaloneSatellite 2025 i risultati di tali collaborazioni attraverso video o progetti realizzati appositamente; potranno anche proporre percorsi di evoluzione, in chiave contemporanea, per tipologie di oggetti e mobili tradizionalmente legati all'artigianato. Raccogliendo il contributo di ciascuno **si potrà disegnare una mappa ideale di visioni progettuali collettive**, capace di **offrire uno sguardo sulle sfide che il futuro ci riserva e sulle possibili modalità di affrontarle attraverso il ricorso a pratiche di design manuale.** In un periodo segnato da profondi cambiamenti negli equilibri ambientali, economici e sociali, queste indicazioni rappresenteranno una guida preziosa per **esplorare il ruolo dell'artigianato come motore di innovazione e sostenibilità nel panorama futuro.**

I talenti in erba di questa edizione sono stati scelti da un **Comitato di Selezione**, composto da figure di spicco del mondo del design, dell'architettura, dei media e dell'educazione, che ha avuto il compito di valutare e selezionare i partecipanti, garantendo una rappresentazione delle migliori idee e progetti emergenti. I membri del Comitato di Selezione sono stati **Hiroyuki Anzai**, opinion leader, Nikkei Comemo; **Felicia Arvid**, designer ed ex partecipante del SaloneSatellite; **Ricardo Bello Dias**, architetto; **Nicole Bottini**, giornalista, direttore Class TV Moda; **Marco Cassina**, Responsabile Marketing e Comunicazione di MDF Italia; **Tomas Dalla Torre**, membro fondatore de Il Fanale Group;

Beppe Finessi, ricercatore e critico di design; **Ferruccio Laviani**, architetto; **Sergio Nava**, Direttore dell'Educazione e Direttore Scientifico Globale dell'Istituto Marangoni Milano – The School of Design; **Guglielmo Poletti**, designer ed ex partecipante del SaloneSatellite; **Marco Romani** – caporedattore di DOOR e collezionista; **Marva Griffin Wilshire**, Fondatrice e Curatrice del SaloneSatellite.

Il SaloneSatellite non è però nuovo alla tematica di quest'anno ma rinnova **quell'impegno nell'esplorazione del fare artigianale** già avviato nel 2013 e 2014, arricchendo l'edizione 2025 con uno spazio dedicato alle **Botteghe Artigiane**. Nel 2013, con il tema "*Design e artigianato: insieme per l'industria*", l'attenzione era rivolta all'integrazione tra design e mestieri d'arte tradizionali, attraverso quattro botteghe tematiche: **Bottega del Vetro, Bottega del Metallo, Bottega del Legno e Bottega Digitale**. Nel 2014, la Manifestazione ha approfondito l'intersezione tra innovazione e artigianalità con il tema "*Design. Innovazione + Artigianalità*" e **la Bottega del Tessile, la Bottega della Pelle, la Bottega della Ceramica e, ancora una volta, la Bottega Digitale**. Il tema 2025 segna una tappa inedita in questo viaggio culturale e creativo: **sei attività imprenditoriali**, espressione di **eccellenza nella creazione e diffusione del sapere artigianale**, saranno protagoniste di un allestimento dedicato nel **Padiglione 5**. Attraverso una selezione di prodotti recenti, realizzati con materiali di diversa origine geografica, queste realtà **dimostreranno come le tradizioni più antiche possano evolversi per rispondere alle esigenze del design contemporaneo**.

L'Arena del SaloneSatellite (pad. 7), sarà il cuore pulsante degli incontri e degli eventi in programma. Il **9 aprile alle 15:00**, si terrà la Cerimonia di premiazione della **14ª edizione del SaloneSatellite Award**, un momento dedicato alla celebrazione del talento e della creatività dei designer emergenti che premierà tre progetti fra i più meritevoli (e potrà anche assegnare fino a due Menzioni d'Onore). Tutti i prototipi candidati saranno, come sempre, esposti in una mostra dedicata nel **padiglione 5** e valutati da una Giuria internazionale, guidata, fin dalla prima edizione, da **Paola Antonelli, Senior Curator Department of Architecture and Design and Director, Research and Development del Museum of Modern Art, MoMA (New York)**.

Il **10 aprile** il celebre artista e regista **Robert Wilson** farà visita al SaloneSatellite: si recherà allo stand del **PRATT Institute, Brooklyn Campus** per rendere omaggio alla sua Alma Mater e, a seguire, **alle 15:00**, rivolgerà dall'Arena **un messaggio speciale ai designer partecipanti, condividendo ispirazioni e riflessioni**.

Dopo Robert Wilson, il **10 aprile alle 15:30**, sempre presso l'Arena del SaloneSatellite, **Alberto Cavalli, Direttore Generale della Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte e mente creativa di Homo Faber**, terrà un intervento dedicato all'artigianato contemporaneo.

L'ingresso al SaloneSatellite è gratuito con accesso diretto dal Cargo 3. I visitatori già in fiera possono accedere direttamente dai padiglioni 5 e 7.

Thought for Humans.



Salone del Mobile.Milano

Thought for Humans. La nuova campagna di comunicazione

Design, corpo, sostenibilità: la rivoluzione visiva del Salone del Mobile.Milano in cinque scatti firmata dal noto fotografo americano Bill Durgin.

La **nuova campagna di comunicazione "Thought for Humans."**, firmata da **Dentsu Creative Italy**, per la 63° edizione del Salone del Mobile.Milano **ritorna alle origini del design**, ricordandoci che la sua espressione e dimensione principale è **l'essere fatto da e per l'uomo**: ogni progetto risponde **ai bisogni, ai valori e alle esperienze dell'essere umano**. Difatti, quello che si incontra in Manifestazione è un design che si radica nella quotidianità e si pone come obiettivo il **miglioramento della qualità della vita**, sublimando **la relazione tra corpo, materia e spazio**.

Il coinvolgimento di un **fotografo**, nello specifico di un artista visivo come **Bill Durgin**, noto per la sua capacità di **decostruire e reinterpretare il corpo**, rappresenta una **scelta innovativa** per il Salone del Mobile.Milano, segnando una svolta nella comunicazione della Manifestazione. Attraverso gli scatti di Bill Durgin, la campagna non si limita a presentare il design come oggetto o funzione, ma **ne esplora l'essenza più profonda: la sua relazione con l'essere umano**. Durgin mostra come **luce, legno, metallo, tessuto e bioplastica** si fondano con la **pelle umana**, rendendo tangibile il messaggio di **sostenibilità, armonia e connessione**. I cinque scatti mostrano **come l'intelligenza umana e quella materiale possano integrarsi in un dialogo e in un progetto sinergico**, riflettendo l'essenza stessa del design contemporaneo.

Racconta **Bill Durgin**: *"In un primo momento, ci siamo concentrati su una serie di materiali che sintetizzassero il concetto di design. Successivamente abbiamo esplorato forme e geometrie, analizzando come potessero interagire armoniosamente con il corpo, con particolare attenzione ai dettagli. Ma naturalmente non è mancata una buona dose di improvvisazione. È stata fondamentale per stimolare la creatività sul set"*. E aggiunge: *"Il lavoro fotografico per questo progetto è stato costruito con attenzione ai dettagli, cercando di catturare l'essenza della relazione tra corpo, materiali e luce. Dopo anni di distanza fisica, la nuova campagna celebra il ritorno al tatto, riportando l'attenzione sulla connessione tra il corpo umano e il design."* La scelta dei materiali utilizzati - **legno, metallo, tessuto e bioplastica** - non è casuale, ma profondamente legata ai valori del Salone del Mobile. Questi materiali, simboli di **sostenibilità e innovazione**, sono stati selezionati per trasmettere anche questo messaggio in modo chiaro.

La fotografia, **come linguaggio universale**, rende il messaggio della campagna immediatamente comprensibile a un pubblico globale. Attraverso le immagini fotografiche, il Salone comunica valori che vanno oltre le barriere linguistiche e culturali, rendendo la sua visione accessibile e coinvolgente per tutti. Questa nuova scelta sottolinea come il Salone continui a essere una **piattaforma culturale in grado di innovare, connettere e guardare al futuro**.

Rivela **Luca Adornato, Direttore Marketing e Comunicazione del Salone del Mobile.Milano**: *"Con questa campagna abbiamo scelto di compiere un passo ulteriore nel percorso di comunicazione intrapreso negli ultimi anni. Dopo il progetto con l'Intelligenza Artificiale dell'anno scorso, in cui abbiamo esplorato e rappresentato in astratto le relazioni con la nostra community, quest'anno abbiamo abbracciato la fotografia: un linguaggio universale e senza tempo, capace di trasmettere concretezza e rendere il nostro messaggio immediatamente comprensibile a livello globale. Attraverso le immagini fotografiche, il Salone comunica e illustra il valore della connessione tra uomo e materia, rendendola accessibile e coinvolgente per tutti. Questa nuova scelta sottolinea come il Salone continui a essere*

*una piattaforma in grado di innovare, connettere e guardare al futuro". Conclude **Adornato**: "Abbiamo voluto celebrare la bellezza della materia e la sua capacità di fondersi con il corpo umano, sottolineando quanto sia cruciale per il design contemporaneo essere sostenibile e proiettato, responsabilmente, verso un domani il più etico possibile".*

Aggiunge **Bill Durgin**: *"Thought for Humans. è esattamente ciò che il grande design dovrebbe essere. Come esseri umani, ci confrontiamo con il design ogni giorno. Tutto ciò che ci circonda è progettato da qualcuno per qualcuno. Il grande design non è solo esteticamente piacevole, ma porta gioia nell'interazione quotidiana, nel muoverci attraverso gli spazi, nel preparare la colazione, lavorare o sederci attorno a un tavolo con la famiglia. Disegnando mobili, ho imparato come i designer studiano il corpo umano, i nostri movimenti, le nostre capacità, le nostre posture, tutto per rendere la vita più semplice. Il design è radicato nell'anatomia umana e si nutre della continua interazione con essa".*

*"Questa campagna ci rende particolarmente fieri perché incarna - letteralmente - i valori dell'eccellenza creativa italiana che siamo felici di poter accompagnare insieme a Salone del Mobile.Milano in Italia e nel mondo" conclude **Riccardo Fregoso, CCO Italy e Chair Creative EMEA di Dentsu Creative**.*

Innovazione digitale



Salone del Mobile.Milano

Innovazione digitale al servizio di espositori e visitatori

Un ecosistema digitale in costante evoluzione per connettere in modo efficace e coinvolgente i visitatori, gli espositori e la community globale del Salone del Mobile.Milano.

Oggi, più che mai, l'innovazione passa attraverso la dimensione digitale. Il Salone del Mobile.Milano, punto di riferimento mondiale per il settore, ha saputo cogliere questa trasformazione **ampliando la sua piattaforma online**, che si conferma **quale pilastro essenziale, abilitatore di business e di connessioni tra espositori, professionisti, giornalisti, studenti, appassionati di design**. Questa **piattaforma digitale evolve costantemente** per offrire un'esperienza completa e coinvolgente, rafforzando la relazione con la community anche attraverso i social media.

A testimonianza di quest'impegno, il Salone ha appena rilasciato il **nuovo redesign del sito internet**. Pensato per garantire **un'esperienza utente intuitiva e immersiva**, il nuovo portale offre **un'interfaccia moderna, contenuti organizzati in modo chiaro e accesso ottimizzato** a tutte le **risorse utili per espositori, visitatori e stampa**. Il restyling del sito risponde alla necessità di allinearsi agli standard digitali più elevati, con un focus particolare su **accessibilità** (progettato per essere fruibile da tutti, con una navigazione semplice e ottimizzata per dispositivi mobili e desktop), **personalizzazione** (grazie alla raccolta e analisi dei dati, il sito offre contenuti e suggerimenti personalizzati, per guidare i visitatori nella pianificazione della loro esperienza in fiera), **interattività** (la piattaforma integra strumenti come mappe interattive, wayfinding per espositori e servizi di matchmaking per ottimizzare tempo e connessioni durante l'evento), **valorizzazione dei contenuti** (la sezione narrativa racconta il mondo del design con articoli, video e interviste esclusive, arricchendo il dialogo culturale e promuovendo le eccellenze del settore).

Il Salone rafforza il suo impegno culturale con nuovi progetti narrativi che esplorano il mondo del design attraverso linguaggi contemporanei. Coinvolgendo voci autorevoli del settore, il Salone offre una narrazione autentica e ricca di punti di vista e visioni, consolidando il proprio ruolo come promotore di cultura e innovazione. La strategia di contenuto è incentrata sulla qualità, sulla diversificazione e sulla distribuzione multipiattaforma, per riflettere la complessità e la ricchezza di storie che caratterizzano il design.

Per gli **espositori**, il Salone introduce **servizi personalizzati di comunicazione e un catalogo di servizi extra relativi al prodotto digitale che vanno ad arricchire strumenti già offerti e molto apprezzati come il matchmaking e la prenotazione degli appuntamenti in stand**. Questi strumenti non solo ottimizzano il tempo in fiera, ma garantiscono contatti di alta qualità in tempo reale, rendendo più efficace la partecipazione all'evento.

Dal lato dei **visitatori**, la piattaforma offre una vasta gamma di servizi digitali che facilitano la fruizione dell'evento: dal **ticketing online** alla **mappa interattiva**, fino al **wayfinding** per individuare rapidamente gli espositori e la possibilità di pianificare appuntamenti. Dopo il successo della scorsa edizione, anche quest'anno sarà offerto ai visitatori il servizio di **video showreel**, nato dall'unione tra tecnologia e analisi dati, che consentirà di ricevere un video personalizzato con il riepilogo degli stand visitati direttamente nella propria casella e-mail. Questo innovativo servizio, reso possibile dall'integrazione con il sistema di matchmaking, rappresenta un passo avanti nell'offrire un'esperienza su misura.

Anche quest'anno, la collaborazione strategica con **Fuorisalone** rappresenta un elemento distintivo del Salone. Attraverso la **mappa di fuorisalone.it**, gli espositori potranno beneficiare di una visibilità amplificata, con la segnalazione delle loro posizioni nei padiglioni della fiera e degli eventi correlati in città. Questo approccio integrato offre un'esperienza immersiva e diffusa che abbraccia non solo gli spazi della Manifestazione, ma anche il contesto urbano.

Partnership e collaborazioni



Salone del Mobile.Milano

Partnership e collaborazioni

Consolidando collaborazioni e partnership già avviate, il Salone del Mobile promuove e sostiene idee e progetti di condiviso valore, capaci di intrecciare creatività, sostenibilità e savoir-faire.

Se la 63ª edizione del Salone del Mobile.Milano si presenta un luogo per riflettere sul valore del design come progetto pensato per l'uomo, con l'obiettivo di promuovere il suo benessere, questo approccio si rispecchia anche nella scelta degli sponsor e delle partnership, che condividono gli stessi principi del Salone: **centralità dell'uomo, qualità della vita e attenzione al benessere del pianeta.**

Avviata nel 2017, la partnership istituzionale **tra Intesa Sanpaolo e il Salone** prosegue nel segno dell'arredo e del design. Il maggior gruppo bancario italiano, valorizzando il tessuto imprenditoriale del Paese e accompagnando le imprese di tutta la filiera nel loro percorso di crescita sostenibile, rinnova così il supporto al settore del mobile, dell'arredo e del design italiano, fiori all'occhiello del Made in Italy, con l'obiettivo di supportare una filiera fondamentale per l'economia del Paese incentivandone con strumenti ad hoc per le imprese i percorsi di digitalizzazione, riduzione dell'impatto ambientale e sviluppo delle attività all'estero.

Official Time Keeper del Salone del Mobile.Milano, **Panerai**, lo storico marchio di orologi di lusso che coniuga design italiano e tecnologia svizzera, aprirà nuovamente le porte del pop up store, sito nel cuore di Rho Fiera, in uno spazio completamente rinnovato, dove offrirà ai visitatori un'esperienza immersiva nell'universo Panerai, unendo tradizione e innovazione. Per l'occasione, verrà presentato in anteprima internazionale un nuovo segnatempo, espressione del design distintivo, innovazione tecnica e prestazioni professionali che caratterizzano il DNA della Maison.

Per il secondo anno consecutivo, **Aesop** torna come **Sensory Patron** ufficiale del Salone del Mobile. Fondato a Melbourne nel 1987, il brand si distingue per le sue formulazioni dedicate alla cura della pelle, dei capelli e del corpo, oltre che per i prodotti per la casa, tutti realizzati con meticolosa attenzione ai dettagli, garantendo efficacia e piacere sensoriale. All'interno dei suoi spazi, Aesop coltiva un profondo rispetto per il design ben studiato e sostenibile, convinta che ambienti progettati con cura possano arricchire in modo significativo la quotidianità. Al Salone del Mobile 2025, Aesop presenterà un nuovo intervento architettonico, un invito contemplativo a fermarsi, immergersi e coinvolgere i sensi, nel cuore della vibrante energia di Milano.

Ultradecennale la collaborazione con **Piquadro**, che riafferma la condivisione di valori legati al mondo del design e della sostenibilità. Marchio italiano di prodotti tech-design per il lavoro, il viaggio e il tempo libero, nato nel 1998 e con presenza in 50 paesi, ha raggiunto un posizionamento ben definito ispirato ai valori di design e performance. Il marchio tech-design di accessori travel&business torna al fianco del Salone con una tote bag porta-computer con portabilità a zaino leggera e funzionale, realizzata in tessuto tecnico riciclato al 100%. Come lo scorso anno, Piquadro sarà inoltre presente a Rho Fiera con un'installazione al piano terra del padiglione 14-18. La Piquadro Lounge sarà ancora una volta uno spazio dedicato al viaggio dove i visitatori potranno scoprire la filosofia del brand: coniugare innovazione, funzionalità, design e qualità senza compromessi

Dodicesimo anno per la collaborazione con **Ca' del Bosco**, eccellenza vinicola italiana in ambito internazionale, che quest'anno si presenta, sempre nel centrale asse di Corso Italia con uno stand istituzionale di 190 metri quadrati, rinnovato e ispirato nei materiali, nei colori e nella modernità dello stile da alcuni spazi della cantina recentemente inaugurati. Una conferma della stima reciproca e dei valori che legano Ca' del Bosco al Salone: passione, stile, inventiva, genialità, innovazione che si accompagnano

all'artigianalità e alla tradizione. Per gli appassionati l'esperienza si completa con la possibilità di degustare i vini di Ca' del Bosco in abbinamento a proposte gastronomiche di altrettanta qualità.

Oltre al sostegno e alla passione per il design, **S.Bernardo** e Salone del Mobile.Milano, in partnership dal 2019, condividono anche l'imprescindibilità della transizione ecologica. Con l'impegno a diventare CO2 impatto zero entro il 2026, l'azienda ha messo già in atto strategie concrete, ricorrendo all'energia pulita di un parco eolico che alimenta oltre la metà delle attività dell'impianto di Garesio. Inoltre, la promozione e l'utilizzo di packaging ecologici, come le bottiglie in vetro a rendere, quelle in RPET 100% riciclato e riciclabile – come Ely, la bottiglia elicoidale, ispirata alla colonna tortile presente al Salone insieme all'iconica "Gocce", disegnata da Giorgetto Giugiaro – e le lattine in alluminio completano il suo approccio sostenibile.

Altra partnership consolidata è quella con **illycaffè**, leader globale del caffè di alta qualità sostenibile, che sarà presente in vari punti della Manifestazione, dal Caffè della Stampa alla Red e International Business Lounge, accompagnando designer, buyer e giornalisti alla scoperta e degustazione dell'unico blend illy 100% Arabica durante i momenti di pausa.

Rinnovata per il quarto anno consecutivo, invece, la collaborazione con **Radio DeeJay, Radio Capital e m2o**: musica, intrattenimento e informazione si alterneranno alle tante voci di espositori, designer, architetti e visitatori coinvolti quotidianamente dagli speaker delle radio del Gruppo GEDI.

Tra le **collaborazioni**, si conferma anche quest'anno quella con **Fuorisalone**, che valorizzerà la visibilità degli espositori attraverso una strategica presenza sulla mappa di Fuorisalone.it. La mappa non solo evidenzierà gli eventi degli espositori in città, ma offrirà anche indicazione sul padiglione, rendendo così più agevole per i visitatori individuare e raggiungere gli stand degli espositori direttamente in fiera, creando un ponte efficace tra gli eventi cittadini e l'esperienza fieristica.

Infine, il **Salone del Mobile.Milano supporta** la piattaforma www.mitodesignconnections.it, promossa da **Unione Industriali Torino e Camera di commercio di Torino**, che mira a promuovere le relazioni tra imprese di Torino e Milano e a fornire supporto logistico e di ospitalità per espositori e visitatori del Salone del Mobile e del Fuorisalone. La piattaforma offre prenotazioni alberghiere, informazioni su location per eventi, organizzazione degli spostamenti tra Torino Porta Susa e Rho Fiera (circa 40 minuti).

Biografie



Salone del Mobile.Milano

Biografie

Salone del Mobile.Milano

Maria Porro

Presidente del Salone del Mobile.Milano

È nata a Maria Porro, nata a Como nel 1983, a settembre 2020 è stata eletta all'unanimità dall'Assemblea Generale Presidente di Assarredo. Già nel 2017 entra nel Consiglio Direttivo di Assarredo e dal 2019 è parte del Consiglio Generale di FederlegnoArredo. È direttrice marketing e comunicazione della Porro S.p.A., marchio storico del design italiano fondato dal bisnonno Giulio nel 1925; nel 2014 entra stabilmente in Porro occupandosi di rafforzare la rete commerciale internazionale e di rinnovare le strategie di comunicazione, fino ad assumere l'incarico attuale, con un'attenzione prioritaria verso lo sviluppo sostenibile. Laureata cum laude in Scenografia all'Accademia delle Belle Arti di Brera, ha lavorato nel mondo del teatro, dell'arte e dei grandi eventi come progettista, coordinatrice e curatrice. Ha sempre mantenuto uno stretto legame con l'impresa di famiglia e con il mondo del design, collaborando in particolar modo con il padre Lorenzo Porro e con lo studio Lissoni Associati nelle ricerche stilistiche e nello sviluppo di nuovi prodotti, seguendo in prima persona la partecipazione dell'azienda al Salone del Mobile. È Presidente del Salone del Mobile.Milano dal luglio 2021.

Claudio Feltrin

Presidente FederlegnoArredo

Claudio Feltrin è, da ottobre 2020, il Presidente di FederlegnoArredo e Vicepresidente di Federlegno Arredo Eventi SpA da marzo 2021. Nel 2014 entra nel Consiglio direttivo di Assarredo e nel 2017 ne diventa Presidente, incarico che ha lasciato con l'elezione alla guida della Federazione per il quadriennio 2020-2024. A marzo 2023, la carica viene riconfermata fino al 2026. Claudio Feltrin è inoltre Presidente di Arper Spa, azienda di design italiana che crea sedute, tavoli e complementi d'arredo per la collettività, il lavoro e la casa, fondata nel 1989 insieme al padre Luigi e il fratello Mauro.

Carlo Urbinati

Presidente Assoluce di FederlegnoArredo

Carlo Urbinati entra nel consiglio di Assoluce di FederlegnoArredo nel 2017, ricoprendo l'incarico di Vicepresidente, per esserne poi eletto Presidente nel 2020. Insieme al Consiglio di Presidenza di Assoluce collabora con il Salone del Mobile.Milano al rinnovamento della missione e del format di Euroluce, affinché rappresenti ogni segmento dell'industria dell'illuminazione e sia capace di attrarre tutti gli specialisti della luce. Il presidente Urbinati porta in Assoluce tutta l'esperienza maturata come imprenditore, la cui storia comincia quando nel 1981 arriva a Venezia per seguire le commesse d'illuminazione in vetro per una nuova azienda dell'isola di Murano: Foscarini. Dal 1983, insieme ad Alessandro Vecchiato, disegna e sviluppa la linea di lampade; nel 1988, sempre insieme a Vecchiato, rileva Foscarini diventandone Presidente finché nel 2014 ne diventa socio unico.

Marva Griffin Wilshire

Curatrice e fondatrice del SaloneSatellite

Ambassador Relazioni Internazionali

Marva Griffin Wilshire nasce in Venezuela e Milano diventa la sua città di adozione quando inizia a lavorare nel settore del design e dell'arredo. Attualmente è Ambassador Relazioni Internazionali del Salone del Mobile.Milano e Visiting Professor presso Tongji University, College of Design and Innovation (D&I), Shanghai, Cina. Nel 1998 fonda il SaloneSatellite, che nel maggio 2014 ha ricevuto il

Premio Compasso d'Oro XXIII alla Carriera. Nel 2017 riceve l'Ambrogino d'Oro, nel 2021 dal Politecnico di Milano la Laurea Magistrale ad Honorem in Design e, nel 2024, l'Honorary Doctorate in Fine Arts conferito da Rhode Island School of Design, Providence, USA. Dal 2001, è membro del Philip Johnson Architecture & Design Committee del Museum of Modern Art (MoMA) di New York. Dal 2016, è Italian Design Ambassador nel mondo.

Luca Adornato

Direttore Marketing e Comunicazione del Salone del Mobile.Milano

Nato a Roma nel 1981, si laurea in International Business and Economics presso la Nottingham Trent University. Inizia la carriera professionale nel 2004 nell'area marketing della Juventus. Da quell'anno ricopre, all'interno del Club, ruoli di crescente responsabilità fino ad assumere la carica di Consumer Marketing Manager nel 2012, occupandosi di gestione, sviluppo e consolidamento delle attività rivolte ai consumatori. Nel 2015 diventa Brand Development Manager occupandosi, fra le numerose iniziative, del progetto di revisione dell'identità visiva del Club, premiato a livello internazionale e riconosciuto, ancora oggi, come uno dei più significativi e riconosciuti rebranding del settore. Nel 2018 diventa Head of Marketing assumendo la responsabilità di tutte le attività di Marketing del Club con l'obiettivo di supportare la crescita delle linee di ricavo, valorizzare la notorietà del brand a livello internazionale e potenziare l'ecosistema dei canali digitali. Da marzo 2022 è Direttore Marketing e Comunicazione del Salone del Mobile.Milano, incarico che comprende la responsabilità e supervisione delle attività di brand, marketing, digital e ufficio stampa con l'obiettivo di valorizzare e supportare il percorso di sviluppo di Salone e consolidare il *core business* aziendale.

Annalisa Rosso

Editorial Director & Cultural Events Advisor di Salone del Mobile.Milano

Annalisa Rosso è Editorial Director and Cultural Events Advisor del Salone del Mobile.Milano, e Direttore di Euroluce International Lighting Forum. Tra i progetti concepiti e sviluppati per il Salone, la mostra "Interiors by David Lynch. A Thinking Room" a Milano e l'installazione performativa "The Orbit's Orbit" di Matilde Cassani a Shanghai. Rosso ha anche curato talk con speaker del calibro di Shigeru Ban, Francis Kéré, Hans Ulrich Obrist e John Pawson. Ha co-fondato Mr.Lawrence, una società di consulenza strategica per il design che ha l'obiettivo di incoraggiare la formazione di relazioni significative e definire nuove prospettive di mercato. Tra le collaborazioni chiave, B&B Italia, Nemo Group, EMU, Ambientec, ETEL, Four Seasons Milano, DesignSingapore Council, Craft ACT Australia, e IRTHI UAE. Speaker TEDx e Design Ambassador per gli Italian Design Day di Praga, Hong Kong e Copenhagen, Rosso ha fatto parte di numerosi comitati e giurie, tra cui quelli dedicati a The Design Prize a Milano, Design Parade a Hyères, Designblok a Praga, Collectible a Bruxelles, Madrid Design Festival, e The Advisory Hive di Società delle Api.

Installazioni

Villa Héritage

Pierre-Yves Rochon

Da oltre 40 anni, Pierre-Yves Rochon è leader mondiale nel design degli interni di lusso. Fondato a Parigi nel 1979, il suo studio, PYR, trasforma prestigiosi hotel, ristoranti e residenze private in simboli di eleganza senza tempo. Tra i suoi progetti più iconici figurano il Four Seasons George V, il Dorchester di Londra, il Danieli di Venezia e il Waldorf Astoria di New York. Rinomato per la fusione di tradizione e modernità, Rochon ridefinisce il luxury living con interni frutto della più meticolosa attenzione. Nel 2016, gli studi PYR di Parigi e Chicago si sono uniti a Perkins&Will, potenziando il proprio approccio innovativo e sostenibile. Noto per la cura dei dettagli, il rispetto per l'artigianato e l'impegno per l'eccellenza,

Pierre-Yves Rochon continua a plasmare il futuro del design di lusso, offrendo eleganza e raffinatezza senza pari in tutto il mondo.

La dolce attesa

Paolo Sorrentino

Paolo Sorrentino, regista e sceneggiatore, è nato a Napoli nel 1970. Nel 2001, il suo primo lungometraggio, *L'uomo in più*, è selezionato alla Mostra del Cinema di Venezia. Nel 2004 gira *Le conseguenze dell'amore* e nel 2006 *L'amico di famiglia*, entrambi in concorso al Festival di Cannes. Nel 2008 con *Il divo*, torna a Cannes dove vince il Prix du Jury. Torna in concorso a Cannes nel 2011 con *This Must be the Place* e due anni più tardi con *La grande bellezza* con cui si aggiudica l'Oscar, il Golden Globe, il Bafta come Miglior Film Straniero e tre EFA. Selezionato ancora una volta in concorso a Cannes nel 2016, *Youth - La giovinezza* ha vinto tre premi EFA, ricevuto una candidatura agli Oscar e due ai Golden Globes. Nel 2016 firma la serie TV *The Young Pope*, candidata ai Golden Globe per la Miglior Interpretazione Maschile e agli Emmy Awards per scenografia e fotografia. Del 2018 è il film *Loro* con protagonista Toni Servillo. Nel 2019 gira la seconda serie ambientata in Vaticano, *The New Pope* con protagonisti Jude Law e John Malkovich. Nel 2021 ha scritto e diretto il film *È stata la mano di Dio*, candidato al Premio Oscar 2022 come miglior film straniero, vincitore del Leone d'Argento Gran Premio della Giuria e del Premio Marcello Mastroianni alla 78ª edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, vincitore inoltre di 5 David di Donatello 2022 tra cui quello come miglior film e migliore regia e di 4 Nastri d'argento 2022 tra cui quello come miglior film. Nel 2024 ha scritto e diretto *Parthenope*, presentato in concorso a Cannes e vincitore del Biglietto D'oro tra i film più visti dell'anno.

Mother

Robert Wilson

Nato a Waco, in Texas, Wilson è tra i più importanti artisti teatrali e visivi del mondo. Le sue opere integrano in modo non convenzionale un'ampia varietà di media artistici, tra cui danza, movimento, luci, scultura, musica e testo. Le sue immagini sono esteticamente sorprendenti ed emotivamente cariche e le sue produzioni hanno guadagnato il plauso del pubblico e della critica in tutto il mondo. Dopo aver studiato all'Università del Texas e al Pratt Institute di Brooklyn, Wilson ha fondato a New York "The Byrd Hoffman School of Byrds" a metà degli anni '60 con cui ha sviluppato i suoi primi lavori, tra cui *Deafman Glance* (1970) e *A Letter for Queen Victoria* (1974-1975). Con Philip Glass ha creato l'opera *Einstein on the Beach* (1976). I collaboratori artistici di Wilson includono molti scrittori e musicisti come Heiner Müller, Tom Waits, Susan Sontag, Laurie Anderson, William Burroughs, Lou Reed, Jessye Norman e Anna Calvi. Ha anche lasciato la sua impronta su capolavori come *L'ultimo nastro di Krapp* di Beckett, *L'opera da tre soldi* di Brecht/Weil, *Pelléas et Mélisande* di Debussy, *Faust* di Goethe, *Odissea* di Omero, *Les fables* di Jean de la Fontaine, *Madama Butterfly* di Puccini, *La traviata* di Verdi e *Oedipus* di Sofocle. I disegni, i dipinti e le sculture di Wilson sono stati presentati in tutto il mondo in centinaia di mostre personali e collettive e le sue opere sono conservate in collezioni private e musei di tutto il mondo. Wilson è stato insignito di numerosi premi per l'eccellenza, tra cui una nomination al Premio Pulitzer, due premi Ubu, il Leone d'Oro della Biennale di Venezia e l'Olivier Award. Wilson è stato nominato membro dell'American Academy of Arts and Letters, così come dell'Accademia tedesca delle arti, ha conseguito otto lauree honoris causa. La Francia lo ha dichiarato Commendatore dell'Ordine delle Arti e delle Lettere (2003) e Ufficiale della Legion d'Onore (2014); la Germania gli ha conferito la Croce dell'Ordine al Merito (2014).

Arvo Pärt

Arvo Pärt, nato l'11 settembre 1935 a Paide, in Estonia, è uno dei compositori al mondo la cui produzione creativa ha cambiato in modo significativo il modo di intendere la natura della musica. Nel 1976 ha

creato un linguaggio musicale unico, chiamato tintinnabuli, che ha raggiunto un vasto pubblico di ascoltatori diversi e che ha definito il suo lavoro fino a oggi. Non esiste una scuola di composizione che segua Pärt, né lui insegna; tuttavia, gran parte della musica contemporanea è stata influenzata dalle sue composizioni tintinnabuli. Dopo aver studiato nella classe di composizione di Heino Eller al Conservatorio di Stato di Tallinn, ha lavorato come ingegnere del suono per la Radio Estone. Dalla fine degli anni Sessanta, Pärt è stato un compositore indipendente. Sia lo spirito avanguardista dei primi lavori di Pärt che l'aspetto religioso della musica da lui composta negli anni Settanta hanno portato a recensioni controverse e a scontri con i funzionari sovietici. Nel 1980, Arvo Pärt e la sua famiglia furono costretti a emigrare, prima a Vienna e poi a Berlino, dove rimasero per quasi 30 anni. Da allora la sua musica è stata eseguita e registrata dalle migliori orchestre e dai migliori interpreti del nostro tempo. Nel 2010 Pärt è tornato in Estonia, dove oggi risiede. La ricerca della propria voce musicale lo portò a una crisi creativa che si protrasse per otto anni. Durante questi anni si unì alla Chiesa ortodossa e studiò il canto gregoriano, la Scuola di Notre Dame e la polifonia vocale classica. Nel 1976 Pärt emerse con il nuovo e originalissimo linguaggio musicale che chiamò tintinnabuli (tintinnabulum - latino per "piccola campana"). Il primo pezzo tintinnabuli, *Für Alina*, per pianoforte (1976), è stato presto seguito da opere come *Cantus in Memory of Benjamin Britten* (1977), *Fratres* (1977), *Tabula Rasa* (1977), *Spiegel im Spiegel* (1978). Robert Wilson e Arvo Pärt tornano a collaborare dopo la creazione dell'opera *Adam's Passion* rappresentata a Tallinn nel 2015, a Berlino nel 2018 e all'Opera di Roma nel 2023.

La Risonanza

La Risonanza è una delle orchestre italiane su strumenti originali di maggior successo internazionale. Nella sua vasta discografia, una delle realizzazioni più importanti è stata la prima registrazione integrale delle cantate italiane con strumenti di Handel. Per questo progetto, essa ha ricevuto vari premi e numerose menzioni tra cui un Gramophone Award. A questa integrale sta seguendo ora un nuovo progetto che prevede la registrazione di alcune delle più significative pagine strumentali di Johann Sebastian Bach. Invitata regolarmente a esibirsi presso le più importanti stagioni concertistiche e i maggiori festival in Italia e all'estero, La Risonanza e il suo direttore Fabio Bonizzoni sono in residenza artistica permanente presso il Festival di Saint-Michel en Thiérache in Francia. Dal 2016, il gruppo organizza a Milano la propria stagione concertistica "La Risonanza per Milano", unico cartellone milanese interamente dedicato al repertorio barocco, che viene presentato presso il Museo Nazionale Scienza e Tecnologia Leonardo da Vinci e in altri luoghi milanesi. Accanto a un costante lavoro di ricerca sul repertorio sei e settecentesco, La Risonanza propone regolarmente incursioni tanto nel repertorio contemporaneo quanto in spettacoli che intersecano varie e diverse forme artistiche. Ne sono esempi *Voglio la luna* e *Didone e Enea* (musica barocca e danza contemporanea) e *Stabat Mater*, programma che ha accostato le omonime composizioni di Alessandro Scarlatti, Vivaldi e Arvo Pärt.

Vox Clamantis

Formato nel 1996 e diretto da Jaan-Eik Tulve, l'ensemble Vox Clamantis comprende una varietà di musicisti, cantanti, compositori, strumentisti e direttori d'orchestra, che hanno un interesse comune per il canto gregoriano, considerato il fondamento di tutta la musica europea. Vox Clamantis esegue anche polifonia antica e musica contemporanea. Molti compositori estoni, tra cui Arvo Pärt, Helena Tulve, Erkki-Sven Tüür, Tõnis Kaumann e Sven Grünberg, hanno scritto composizioni per Vox Clamantis. Vox Clamantis ha registrato per ECM Records e Mirare. Il CD *Liszt - Via crucis* ha vinto il premio Diapason d'Or nel 2013, il CD *Arvo Pärt - Adam's Lament* (direttore: Tõnu Kaljuste) ha vinto il GRAMMY-Award per la migliore esecuzione corale nel 2014. Recentemente la famosa composizione Medioevale *Beata Viscera* di Perrotin è stata inserita nella colonna sonora del film *La Grande Bellezza*, che ha ricevuto l'Oscar per il miglior film in lingua straniera nel 2014. Il CD *Arvo Pärt. The Deer's Cry* (ECM) ha vinto il Diapason d'Or Award, il Chock nella rivista francese *Classica*, il premio Album of the Year in Estonia ed è stato nominato per il BBC Music Magazine Award e il Denmark Classical Radio Award 2018. L'ultimo CD *The Suspended Harp of Babel* (ECM) ha vinto il premio per il miglior album

di coro in Estonia ed è stato scelto dalla BBC Music Magazine come uno dei migliori album di musica classica pubblicati nel 2020. Nel 2017 Vox Clamantis ha ricevuto il Premio Nazionale della Cultura della Repubblica di Estonia.

Eesti Kontsert

Eesti Kontsert, un'istituzione concertistica statale, è il principale organo motore di concerti e festival in Estonia e presenta ogni anno circa 1300 eventi musicali diversi in Estonia e all'estero. L'ambito musicale di Eesti Kontsert comprende la musica sinfonica e da camera, il jazz, la musica corale, la musica temporanea, comprese le commissioni di nuove opere, e i concerti nelle scuole e per i bambini. Tra le file di Eesti Kontsert ci sono due gruppi di fama internazionale: l'Estonian National Male Choir e il gruppo di musica antica Hortus Musicus. Ogni anno EK organizza numerosi festival musicali internazionali come il Festival dei Pianisti KLAVER, il Festival dell'Opera di Saaremaa, le Giornate dell'Opera di Pärnu, il MustonenFest, la Musica delle Sette Città, il Festival delle Notti Bianche di Haapsalu, il Festival O/Padise, il Festival del Balletto di Jõhvi, In Horto Regis, Tallinn A Cappella, il Festival TUBIN. EK gestisce le principali sale da concerto moderne in Estonia - a Tallinn, Tartu, Pärnu e Jõhvi. Inoltre, tiene concerti in tutta l'Estonia - nelle sale da camera, nelle chiese, nelle scuole, all'aperto, offrendo serie di concerti per i comuni rurali, le istituzioni locali e gli organizzatori di concerti in tutto il Paese.

The Euroluce International Lighting Forum

Marjan van Aubel

Pluripremiata inventrice e designer solare, Marjan van Aubel (1985) si occupa di sostenibilità, design e tecnologia. È stata ambasciatrice della Dutch Design Week 2022 e ha progettato la copertura del padiglione olandese al World Expo 2020. Altro progetto premiato è Sunne, una luce solare autoalimentata che cattura, immagazzina e produce luce in ambienti chiusi. Di giorno, raccoglie energia dal sole mentre è appesa alla finestra; di notte, porta la luce del sole in casa. Il suo libro *Solar futures* (2022), offre uno sguardo al passato, presente e futuro dell'energia solare. Van Aubel cerca di ridefinire il nostro rapporto con l'energia solare, democratizzandola e rendendola più accessibile e attraente per tutti, oltre che integrarla nella vita quotidiana. Dà agli oggetti una doppia funzione, lavorando con materiali estensibili o integrando pannelli solari che imitano il processo di fotosintesi nelle piante (power plant); ad esempio, il Current Table non è solo un tavolo ma anche generatore di elettricità. In collaborazione con scienziati, ingegneri e istituzioni come Swarovski e ECN, il Centro olandese per l'Energia, van Aubel lavora per promuovere l'estrema efficienza energetica attraverso un design intelligente. Marjan parla di innovazione e del ruolo del design nell'implementazione di tecnologie sostenibili.

Stefano Mancuso

Scienziato e divulgatore, Stefano Mancuso è tra le massime autorità mondiali impegnate a studiare e divulgare una nuova verità sulle piante, creature intelligenti e sensibili capaci di scegliere, imparare e ricordare. Professore ordinario presso l'Università di Firenze e ordinario dell'Accademia dei Georgofili, dirige il Laboratorio Internazionale di Neurobiologia Vegetale con sedi a Firenze, Kitakyushu, Bonn e Parigi. È stato il primo scienziato italiano a essere invitato nel 2010 come speaker in un TED Global tenutosi a Oxford e successivamente visualizzato oltre 1,4 milioni di volte solo sul sito TED. Nel 2014 fonda PNAT, una start-up dell'Università di Firenze per la creazione di tecnologia ispirata dalle piante. Nel 2016 vince il premio del Ministero della Scienza e Tecnologia austriaca "Wissenschaftsbuck des Jahres" per il miglior saggio scientifico dell'anno. In qualità di scrittore esordisce nel 2013 pubblicando con Giunti il pluripremiato best-seller *Verde brillante*. Nel 2018, il suo libro *Plant Revolution* vince il Premio Galileo 2018, il più prestigioso premio per la saggistica scientifica. Seguono con Laterza *L'incredibile viaggio delle piante* (2018), *La Nazione delle Piante* (2019) vincitore del Premio Capalbio e

dell'Earth Prize, *La pianta del mondo* (2021) vincitore del Premio Pozzale Luigi Russo e *Fitopolis, la città vivente* (2023). Nel 2022 ha pubblicato con Einaudi *La tribù degli alberi*, il suo primo libro di narrativa. I suoi libri sono tradotti in 27 lingue. È inoltre autore di vari podcast tra cui *Di sana Pianta* realizzato nel 2023 per Chora Media in collaborazione con l'agenzia letteraria di Elastica. Nel 2022 è stato insignito del Fiorino d'Oro, il massimo riconoscimento della Città di Firenze, ed è stato nominato direttore scientifico della neonata Fondazione per il futuro delle città.

Robert Wilson

Nato a Waco, in Texas, Wilson è tra i più importanti artisti teatrali e visivi del mondo. Le sue opere integrano in modo non convenzionale un'ampia varietà di media artistici, tra cui danza, movimento, luci, scultura, musica e testo. Le sue immagini sono esteticamente sorprendenti ed emotivamente cariche e le sue produzioni hanno guadagnato il plauso del pubblico e della critica in tutto il mondo. Dopo aver studiato all'Università del Texas e al Pratt Institute di Brooklyn, Wilson ha fondato a New York "The Byrd Hoffman School of Byrds" a metà degli anni '60 con cui ha sviluppato i suoi primi lavori, tra cui *Deafman Glance* (1970) e *A Letter for Queen Victoria* (1974-1975). Con Philip Glass ha creato l'opera *Einstein on the Beach* (1976). I collaboratori artistici di Wilson includono molti scrittori e musicisti come Heiner Müller, Tom Waits, Susan Sontag, Laurie Anderson, William Burroughs, Lou Reed, Jessye Norman e Anna Calvi. Ha anche lasciato la sua impronta su capolavori come *L'ultimo nastro di Krapp* di Beckett, *L'opera da tre soldi* di Brecht/Weil, *Pelléas et Mélisande* di Debussy, *Faust* di Goethe, *Odissea* di Omero, *Les fables* di Jean de la Fontaine, *Madama Butterfly* di Puccini, *La traviata* di Verdi e *Oedipus* di Sofocle. I disegni, i dipinti e le sculture di Wilson sono stati presentati in tutto il mondo in centinaia di mostre personali e collettive e le sue opere sono conservate in collezioni private e musei di tutto il mondo. Wilson è stato insignito di numerosi premi per l'eccellenza, tra cui una nomination al Premio Pulitzer, due premi Ubu, il Leone d'Oro della Biennale di Venezia e l'Olivier Award. Wilson è stato nominato membro dell'American Academy of Arts and Letters, così come dell'Accademia tedesca delle arti, ha conseguito otto lauree honoris causa. La Francia lo ha dichiarato Commendatore dell'Ordine delle Arti e delle Lettere (2003) e Ufficiale della Legion d'Onore (2014); la Germania gli ha conferito la Croce dell'Ordine al Merito (2014).

Nicholas Belfield, dpa lighting consultants

Nicholas Belfield lavora nel settore dell'illuminazione da 27 anni ed è entrato a far parte di dpa lighting consultants nel 2006. Con la sua estesa collaborazione su progetti prestigiosi sia a livello nazionale sia in tutto il mondo, Belfield è stato parte integrante della crescita e dello sviluppo dello studio negli ultimi due decenni, assumendo di recente il ruolo di partner nella sede di Londra. dpa ha completato oltre 7.500 progetti in 80 paesi in 67 anni, un risultato che è stato premiato con numerosi riconoscimenti nazionali, europei e internazionali. Offrendo consulenza in ambito illuminazione, lo studio è coinvolto direttamente in un'ampia varietà di progetti che spingono il team a cercare nuove soluzioni, adatte a tutto lo spettro dei vernacoli architettonici e di interior design, da quelli storici a quelli più all'avanguardia.

Piero Benvenuti

Piero Benvenuti è professore emerito di Astrofisica presso l'Università di Padova ed è stato recentemente nominato direttore del Centro per la protezione dei cieli bui e silenziosi dall'interferenza delle costellazioni satellitari (CPS) dell'Unione Astronomica Internazionale. Ha svolto parte della sua attività per l'Agenzia Spaziale Europea (ESA) come responsabile del satellite astronomico International Ultraviolet Explorer e del telescopio spaziale Hubble. È stato presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) e commissario dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI). È stato segretario generale dell'Unione Astronomica Internazionale per il triennio 2015-18 e, ad interim, nel 2024. Si interessa del rapporto tra scienza e teologia ed è stato consulente del Pontificio Consiglio della Cultura per il decennio 2013-23.

Rogier van der Heide

Rogier van der Heide è un acclamato lighting designer, noto per aver unito gli aspetti scientifici della luce all'impatto emozionale e sensoriale che essa ha sulle persone. Il suo approccio esplorativo e artigianale enfatizza la scoperta e la rigorosa sperimentazione attraverso modelli fisici e mockup, ed è finalizzato alla creazione di sistemi di illuminazione sia funzionali sia profondamente immersivi. All'intersezione tra materiali e luce, Van der Heide ha aperto la strada a innovazioni come le facciate in vetro luminose e i progetti basati su tessuti per celebrity come i Black Eyed Peas e Lady Gaga. È anche noto per aver creato gli iconici soffitti luminosi degli Apple Store di tutto il mondo. Oltre al suo lavoro nel settore dell'illuminazione architettonica, Van der Heide è stato a capo di team di progettazione industriale presso Philips e Sonova, dove ha sposato la tecnologia più avanzata ai principi dello user-centered design. La passione per l'insegnamento l'ha portato a tenere lezioni presso Yale, ETH Zürich e TU Delft, per ispirare una nuova generazione di designer a ripensare alla luce con originalità. Il lavoro di Van der Heide affonda le proprie radici nella scoperta, fino a ridefinire il modo in cui la luce modella gli spazi e le esperienze umane.

Shelley James, Age Light Innovations

La dottoressa Shelley James è un'esperta di levatura internazionale sulla luce e il benessere. È consulente di lighting design e curatrice, tiene keynote speech ed è stata speaker di TEDx, è autrice e membro del WELL Light Advisory Team, nonché visiting lecturer presso il Royal College of Art e lo University College London. James ha dato un contributo significativo al proprio settore, anche attraverso un TEDx talk tra i tre più visti a livello globale nel mese successivo alla pubblicazione, e una campagna sui social media che ha raggiunto oltre 2,5 milioni di adolescenti nel mondo. La sua competenza specifica è apprezzata dai clienti più vari: dagli operatori sanitari alle istituzioni finanziarie e dagli architetti alle autorità di regolazione per l'illuminazione. Elettricista qualificata e artista del vetro, unisce la conoscenza tecnica alle intuizioni creative. Il suo lavoro, presentato anche nella serie della BBC "Innovations that Changed the World", riflette il suo impegno nel migliorare la salute, la felicità e la sostenibilità attraverso il potere della luce.

Kaoru Mende

Kaoru Mende è nato a Tokyo nel 1950 e ha conseguito la Laurea Triennale e Magistrale presso la Tokyo University of Art nel campo del design industriale e ambientale. Nel 1990 ha fondato Lighting Planners Associates Inc. L'ambito delle sue attività di progettazione e pianificazione spazia ampiamente dal design dell'illuminazione residenziale e architettonica a quello urbano e ambientale. Mende è anche il capo ad interim dei "Lighting Detectives", un gruppo di cittadini specializzati nello studio della cultura dell'illuminazione. Mende è stato coinvolto in progetti superbi come il Tokyo International Forum, la stazione JR di Kyoto, la Sendai Mediatheque, Roppongi Hills, il Nagasaki National Peace Memorial Hall per le vittime della bomba atomica, la Kyoto State Guest House, il National Museum of Singapore, il Singapore City Center Lighting Master Plan, Alila Villas Uluwatu, Gardens by the Bay, la stazione di Tokyo, Aman Tokyo e Gifu Media Cosmos. I premi ricevuti da Mende includono l'Illuminating Engineering Society of North America (IES) Award of Distinction, l'International Association of Lighting Designers (IALD) Radiance Award, il Japan Culture Design Award, il Mainichi Design Award, il President's Design Award a Singapore e altri. Mende è Professore ospite alla Musashino Art University e docente part-time alla Tokyo University of Art. Mende è membro delle seguenti associazioni: Architectural Institute of Japan (IAIJ), Illuminating Engineering Society of North America (IES), International Association of Lighting Designers (IALD) e Japan Design Committee (JDC). I libri scritti da Mende includono: "Transnational Lighting Detectives" (Kajima Publishing), "LIGHTING DESIGN for Urban Environments and Architecture" (Rikuyosya), "Designing with Shadow" (Rikuyosya), "The Light Seminar" (Kajima Publishing), "A Manner in Architectural Lighting Design" (TOTO Publishing), "LPA 1990-2015, Tide of Architectural Lighting Design" (Rikuyosha) e molti altri.

Patrick Rimoux

Patrick Rimoux è uno scultore di luce. Dopo essersi formato come insegnante di nuove tecnologie, ha proseguito gli studi all'École des Beaux-Arts di Parigi. Questa scelta ha scatenato la sua creatività e l'ha preparato a lanciarsi in un'appassionata esplorazione dei numerosi campi di applicazione della luce: cinema, fotografia, architettura, pittura, scultura. Negli anni Novanta ha fondato l'agenzia Patrick Rimoux, che negli ultimi 35 anni ha realizzato progetti in tutto il mondo, tra cui la Grand-Place e i parlamenti di Bruxelles, le Freedom Towers di Johannesburg, il Palais de Jaipur e il Centre de la Francophonie a Quebec City, l'ambasciata francese a Nuova Delhi, l'abbazia di Dourgne, la fiera Art Basel, le facciate del PS1/MoMA e della Payne Whitney House a New York, e la Gare du Nord e Notre Dame a Parigi. Rimoux amplifica le sculture di altri artisti e architetti (Kengo Kuma, Frank Gehry, Sou Fujimoto, Jean Marie Duthilleul, Nicolas Michelin, Richard Texier, per citarne solo alcuni) o crea le proprie opere per gallerie come Minsky Paris, Weinstein San Francisco e Akar Prakar New Delhi.

Lonneke Gordijn, DRIFT

Gli artisti olandesi Lonneke Gordijn (1980) e Ralph Nauta (1978) hanno fondato DRIFT nel 2007. Con un team multidisciplinare di artisti, ingegneri e programmatori, lavorano a sculture, installazioni e performance esperienziali. DRIFT esplora e rappresenta i fenomeni e le proprietà nascoste della natura attraverso l'uso della tecnologia per imparare dai meccanismi della Terra e ristabilire la nostra connessione con essa. Con profondità e semplicità, le opere d'arte di DRIFT illuminano i parallelismi tra le strutture create dall'uomo e quelle naturali attraverso processi decostruttivi, interattivi e innovativi. Gli artisti pongono domande fondamentali su cosa sia la vita e ricercano uno scenario positivo per il futuro. Tutte le opere d'arte hanno la capacità di trasformare gli spazi. I confini limitati di un museo o di una galleria non sempre rendono giustizia a un'opera, che invece spesso esprime il suo potenziale nella sfera pubblica o in ambito architettonico. DRIFT sintonizza persone, spazio e natura sulla stessa frequenza, unendo il pubblico con esperienze che invitano a una riconnessione con il nostro pianeta. Lo studio ha realizzato numerose mostre e progetti pubblici in tutto il mondo. Il loro lavoro è stato esposto presso The Shed NYC (2021); Stedelijk Museum (2018); Art Basel (2017, 2021); Victoria & Albert Museum (2009, 2015); UTA Artist Space (2019); Garage Museum (2019); Mint Museum (2019); Biennale di Venezia (2015); Pace Gallery (2017); Burning Man (2018, 2021) tra gli altri. Le loro opere sono presenti nelle collezioni permanenti di LACMA, Rijksmuseum, SFMOMA, Stedelijk Museum, Rockefeller Center, Dallas Museum of Art, Victoria & Albert Museum. DRIFT ha ricevuto da Dezeen il riconoscimento di designer dell'anno (2019) e il Premio Arte Laguna, Venezia (2014).

Susanna Antico

Susanna Antico, membro IALD, è laureata in architettura. Ha fondato la società di consulenza di architectural lighting Susanna Antico Lighting Design Studio, attiva a Milano dal 1995 al 2023. Nelle sue attività di ricerca, insegnamento e pratica, mira a creare un'identità notturna sostenibile per l'ambiente urbano. Ha sviluppato lighting master plan e svariati progetti di illuminazione urbana, che le sono valsi premi e numerose citazioni su riviste specializzate in Italia e all'estero. Dal 2015 al 2020 ha insegnato il modulo di Urban Lighting del Master Lighting Design & LED Technology del Politecnico di Milano ed è stata visiting professor presso il dipartimento di interior design della School of Arts di Ghent, in Belgio. Come parte prima dell'ELDA, e poi di PLDA, APIL e IALD, ha sempre promosso con passione e sostenuto attivamente l'istituzione della professione indipendente di progettista di illuminazione architettonica. Nel 2024, insieme a Samuel Vespo, ha fondato LOOMIT srl.

Hervé Descottes, L'Observatoire International

Hervé Descottes ha fondato lo studio di progettazione e consulenza illuminotecnica L'Observatoire International a New York nel 1993, dopo otto anni di lavoro come designer a Parigi. Crea personalmente tutti i concept di illuminazione firmati da L'Observatoire International e supervisiona lo sviluppo di ogni progetto fino al suo completamento. Descottes ha ricevuto numerosi riconoscimenti nel campo della

progettazione illuminotecnica e dell'architettura: è stato premiato dall'International Association of Lighting Designers, dall'Illuminating Engineering Society e dalla New York City Illuminating Engineering Society, dall'American Institute of Architects, dall'American Society of Landscape Architects, da D&AD, dalla Municipal Art Society di New York City e dalla GE Corporation. Nel 2008, è stato nominato Cavaliere dell'Ordine delle Arti e delle Lettere dal Ministro della Cultura francese.

Maríel Fuentes, MMAS Lighting

Maríel Fuentes ha completato gli studi di architettura nel 1998 presso l'Università del Cile e, in seguito, ha conseguito un Master in Interior Design presso l'Università di Salamanca in Spagna. È specializzata nella progettazione di illuminazione architettonica. Dopo 10 anni di esperienza maturata presso diverse realtà, ha iniziato una carriera professionale indipendente nel 2016 e co-fondato MMAS Lighting con Michela Mezzavilla: uno studio multiculturale, con sede a Barcellona, concentrato principalmente sulla progettazione di illuminazione architettonica. Attualmente, Fuentes è membro dell'IALD (International Association of Lighting Designers) e ha ricoperto la carica di Presidente dell'Associazione professionale dei lighting designer in Spagna (APDI) dal 2021 al 2024. Affianca al suo lavoro di designer e direttore di MMAS Lighting anche l'attività di insegnamento. È infatti docente dei programmi di Master in Lighting Design presso l'UPC-Università Politecnica della Catalogna, il BAU-University Design Center di Barcellona e lo IED Barcelona-Scuola Superiore di Design. Ha una vasta esperienza a livello nazionale e internazionale, avendo lavorato su progetti in svariati settori - ospitalità, ristorazione, vendita al dettaglio, mostre artistiche e spazi residenziali, tra gli altri - collaborando sempre con team multidisciplinari. Il suo lavoro le è valso diversi premi, come gli IALD Awards, i Lamp Awards e l'Illuminet Biennial.

Timothy Ingold

Timothy Ingold è professore emerito di antropologia sociale presso l'Università di Aberdeen. Ha svolto ricerche sul campo tra i saami e i finlandesi in Lapponia e ha scritto su ambiente, tecnologia e organizzazione sociale nel Nord circumpolare, sugli animali nella società umana, sull'ecologia umana e sulla teoria evolutiva. Più di recente si è dedicato alla percezione ambientale e alla pratica specializzata. I suoi attuali interessi si trovano all'intersezione tra antropologia, archeologia, arte e architettura. Tra i libri pubblicati, *The Perception of the Environment* (2000), *Lines* (2007), *Being Alive* (2011), *Making. Antropologia, archeologia, arte e architettura* (Raffaello Cortina Editore, 2019), *Antropologia come educazione* (La Linea, 2019), *Siamo linee. Per un'ecologia delle relazioni sociali* (Trecani, 2020), *Antropologia. Ripensare il mondo* (Maltemi, 2020), *Corrispondenze* (Raffaello Cortina Editore, 2021), *Imagining for Real* (2022) e *Il futuro alle spalle: ripensare le generazioni* (Maltemi, 2024). Ingold è membro della British Academy e della Royal Society of Edinburgh. Nel 2022 è stato nominato CBE (Commendatore dell'Ordine dell'Impero Britannico) per i servizi resi all'antropologia.

Elisa Orlanski Ours, Corcoran Sunshine Marketing Group

Elisa Orlanski Ours è una designer, insegnante e figura di riferimento nel settore dell'architettura, attualmente chief planning & design officer di Corcoran Sunshine Marketing Group. Ha fondato il dipartimento Planning & Design della società 20 anni fa, e offre la propria consulenza in ambito design e pianificazione degli spazi per progetti che spaziano dalla Corea del Sud all'Argentina, dagli Stati Uniti ai Caraibi. Il suo portfolio include master plan e riqualificazione di grandi hotel, ma anche residenze private situate, a New York, al numero 220 di Central Park South, al 56 di Leonard Street, nel quartiere Hudson Yards, e nel condominio One High Line. Nel corso della sua carriera ha lavorato con developer immobiliari e contribuito a plasmare il volto della Grande Mela grazie alle collaborazioni con architetti e designer come RAMSA, BIG Architects, Charles & Co, Gabellini Sheppard, Pembroke & Ives, Selldorf Partners, KPF, SOM, Yabu Pushelberg e Thomas Juul Hansen. Orlanski Ours ha lavorato ai primi progetti di riqualificazione di proprietà residenziali a New York firmate da Herzog e de Meuron, Shigeru Ban, David Chipperfield, Studio Gang, Zaha Hadid, e Michaelis Boyd. Ha conseguito la laurea in

architettura presso il Barnard College e il master in architettura presso la Columbia University. È membro del consiglio di amministrazione di Southworth Development, dove offre consulenza sui golf resort della società, famosi in tutto il mondo.

Carla Wilkins, Lichtvision Design

Carla Wilkins è membro del consiglio direttivo di IALD International Lighting Designer's Association. Vive e lavora a Berlino e, oltre a un background da architetto, vanta trentacinque anni di esperienza come designer indipendente specializzata in illuminazione architettonica. Nel 1997 Wilkins ha fondato Lichtvision, dove espande continuamente i tradizionali limiti del design dell'illuminazione, fino a comprendere ogni tipo di esperienza visiva come global creative director di Lichtvision Design. Negli anni ha lavorato su una vasta gamma di progetti, inclusi masterplan urbanistici, grattacieli, memoriali pubblici, installazioni artistiche ed edifici commerciali e residenziali su larga scala. I suoi lavori sono stati ampiamente pubblicati ed è spesso invitata a insegnare e parlare di lighting design e temi a esso collegati. È membro di Werkbund Berlin e del Bruno Taut Forum.

A.J. Weissbard

Formatosi a New York, nel suo cammino di artista poliedrico A.J. Weissbard utilizza in modo originale la luce e lo spazio per realizzare opere destinate al teatro e alla danza, al palcoscenico e ai musei, alle installazioni architettoniche e ai grandi eventi multidisciplinari, incluso il mondo del fashion design. Ha collaborato con numerosi artisti e designer tra cui Robert Wilson, Peter Stein, Luca Ronconi, Marina Abramovic, Peter Greenaway, William Kentridge, David Cronenberg, Andriy Zholdak, Shirin Neshat, Gae Aulenti, Fabio Novembre, Giorgio Armani, Brioni, Hugo Boss, Ermenegildo Zegna, CocoRosie e la compagnia di danza di Martha Graham, solo per citarne alcuni. Il suo lavoro è stato presentato nei principali teatri d'opera, festival, palcoscenici e musei di oltre 50 paesi in tutto il mondo, tra cui il Lincoln Center di New York, la Los Angeles Opera, il Teatro alla Scala di Milano, l'Opera Garnier di Parigi, l'Opera La Monnaie di Bruxelles, il Teatro Real Madrid, l'antico Teatro Greco di Epidauro, la Deutsche Oper di Berlino, l'Esplanade di Singapore, il Bunka Kaikan di Tokyo, il Teatro Municipal di San Paolo, la Royal Opera House di Muscat, la Brooklyn Academy of Music, il Bolshoi Theatre di Mosca, il Guggenheim di New York e Bilbao, la Royal Academy di Londra, il Petit Palais di Parigi, il Vitra Design Museum, la Triennale di Milano, il Quirinale di Roma, il Kunstindustrimuseum di Copenaghen, lo Shanghai Art Museum, l'Aichi World Expo, il Salone del Mobile di Milano, la Biennale di Venezia e il Louvre di Parigi. Oltre che invitato a insegnare e a parlare di light design in numerose istituzioni e scuole in tutto il mondo, è stato Direttore dell'International Summer Program di Watermill, dove ha coordinato il lavoro di numerosi giovani artisti e prodotto centinaia di progetti. AJ Weissbard sostiene la conoscenza e l'importanza del tema della luce in ogni forma e in ogni momento dell'educazione artistica.

Sou Fujimoto

Sou Fujimoto è nato a Hokkaido nel 1971. Laureato presso il Dipartimento di Architettura della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Tokyo, ha fondato Sou Fujimoto Architects nel 2000. Tra i suoi progetti recenti di rilievo c'è il primo premio per il Concorso Internazionale del 2014 per la Seconda Folly di Montpellier, in Francia ("L'Arbre Blanc"). Inoltre, nel 2015, 2017 e 2018 ha vinto il primo premio in diversi concorsi internazionali in vari paesi europei. In Giappone, è stato selezionato come produttore del progetto per il sito dell'Expo per l'Esposizione Internazionale del Giappone del 2025 (Expo di Osaka/Kansai). Nel 2021, è stato selezionato come progettista per la Co-Innovation University (Tentative) nella città di Hida Takayama. Tra le sue opere più note figurano: "House of Music" (2021), "MARUHON makiart terrace (Ishinomaki Cultural Center)" (2021), "SHIROIYA HOTEL" (2020), "L'Arbre Blanc" (2019), "Serpentine Gallery Pavilion 2013" (2013), "House NA" (2011), "Musashino Art University Museum & Library" (2010), "House N" (2008) e molte altre.

Drafting Futures. Conversations about Next Perspectives

Valeria Segovia, Gensler London

Valeria Segovia è Principal e Design Director presso Gensler dove, con i suoi 18 anni di esperienza, guida diversi team di progetto verso l'eccellenza del design, adottando un approccio olistico e lungimirante alla progettazione e mantenendo un forte impegno per la riduzione dell'impatto ambientale e per il benessere della comunità. Nota per il suo lavoro d'eccezione in architettura, vanta un background di design diversificato che include progetti polifunzionali, commerciali, alberghieri, residenziali e culturali. Segovia dimostra grande passione per la reinvenzione e il riposizionamento di strutture esistenti, con un focus sulla sostenibilità e la circolarità per renderle di nuovo significative. Sostenitrice del successo della prossima generazione di architetti, si concentra sulla creazione di collegamenti tra generazioni diverse. È appassionata di storytelling e attualmente fa parte del Design Review Panel dell'Hackney Council. Leader e mentore stimolante, è orgogliosa di promuovere l'uguaglianza, la diversità e l'innovazione nel settore del design ed è membro del Global Inclusion Committee di Gensler.

Lesley Lokko, African Futures Institute

La professoressa Lesley Lokko, OBE, è fondatrice e presidente dell'African Futures Institute (AFI) con sede ad Accra in Ghana, e direttrice del Nomadic African Studio, una scuola invernale/estiva annuale presente in diverse città del continente africano. Ha conseguito una laurea triennale e un master in architettura, seguiti da un dottorato di ricerca in architettura presso la Bartlett School of Architecture, University College London. Ha fondato e diretto la Graduate School of Architecture presso la University of Johannesburg (2014-2019). Ha curato *White Papers, Black Marks: Race, Culture, Architecture* (University of Minnesota Press, 2000) ed è caporedattrice di *FOLIO: Journal of Contemporary African Architecture*. Attualmente è Visiting Professor presso la Bartlett School of Architecture e presso lo University College Dublin. È stata nominata Curatrice della 18ª Biennale Internazionale di Architettura presso La Biennale di Venezia nel 2023. A gennaio 2023 è stata inclusa nella lista degli onori di Capodanno di re Carlo, ricevendo il titolo di OBE "per i servizi all'architettura e all'istruzione". A gennaio 2024 le è stato conferito il più alto riconoscimento per l'architettura del Regno Unito, la RIBA Royal Gold Medal. Ad aprile 2024 è stata nominata tra le 100 persone più influenti al mondo secondo TIME100.

Paolo Sorrentino

Paolo Sorrentino, regista e sceneggiatore, è nato a Napoli nel 1970. Nel 2001, il suo primo lungometraggio, *L'uomo in più*, è selezionato alla Mostra del Cinema di Venezia. Nel 2004 gira *Le conseguenze dell'amore* e nel 2006 *L'amico di famiglia*, entrambi in concorso al Festival di Cannes. Nel 2008 con *Il divo*, torna a Cannes dove vince il Prix du Jury. Torna in concorso a Cannes nel 2011 con *This Must be the Place* e due anni più tardi con *La grande bellezza* con cui si aggiudica l'Oscar, il Golden Globe, il Bafta come Miglior Film Straniero e tre EFA. Selezionato ancora una volta in concorso a Cannes nel 2016, *Youth - La giovinezza* ha vinto tre premi EFA, ricevuto una candidatura agli Oscar e due ai Golden Globes. Nel 2016 firma la serie TV *The Young Pope*, candidata ai Golden Globe per la Miglior Interpretazione Maschile e agli Emmy Awards per scenografia e fotografia. Del 2018 è il film *Loro* con protagonista Toni Servillo. Nel 2019 gira la seconda serie ambientata in Vaticano, *The New Pope* con protagonisti Jude Law e John Malkovich. Nel 2021 ha scritto e diretto il film *È stata la mano di Dio*, candidato al Premio Oscar 2022 come miglior film straniero, vincitore del Leone d'Argento Gran Premio della Giuria e del Premio Marcello Mastroianni alla 78ª edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, vincitore inoltre di 5 David di Donatello 2022 tra cui quello come miglior film e migliore regia e di 4 Nastri d'argento 2022 tra cui quello come miglior film. Nel 2024 ha

scritto e diretto *Parthenope*, presentato in concorso a Cannes e vincitore del Biglietto D'oro tra i film più visti dell'anno.

Antonio Monda

Antonio Monda è il co-fondatore e il Direttore Artistico del Festival letterario internazionale Le Conversazioni, e ha diretto la Festa del Cinema di Roma dal 2015 al 2021. Insegna presso il Film and Television Department della New York University, ha diretto numerosi documentari e il film Dicembre. Ha curato mostre per il Louvre, il MoMA, il Lincoln Center e il Guggenheim Museum. Collabora alle pagine culturali della Repubblica e a The Hollywood Reporter. È titolare della rubrica I Film della mia Vita su Repubblica.it e My Movies e Central Park West su RaiNews24. È autore di dieci romanzi, cinque saggi critici e una storia orale di Hollywood. I suoi libri sono stati tradotti in undici lingue e il suo lavoro giornalistico è stato pubblicato sul The Paris Review, Fiction, The Common, Vogue e Vanity Fair. Il 3 giugno 2019, il Presidente Sergio Mattarella lo ha decorato come Ufficiale al Merito della Repubblica.

Contatti



Salone del Mobile.Milano

Salone del Mobile.Milano Ufficio Stampa Italia

Per ulteriori informazioni o richieste di interviste, vi invitiamo a contattare l'Ufficio Stampa.
Immagini, anteprime immagini con didascalie e crediti sono a disposizione nell'[Area Press e Media](#).

Marilena Sobacchi

Responsabile Ufficio Stampa Italia

marilena.sobacchi@salonemilano.it

tel. 02/72594319

Andrea Brega

Responsabile Coordinamento Ufficio Stampa

andrea.brega@salonemilano.it

tel. 02/72594629

Luca Adornato

Direttore Marketing e Comunicazione

Susanna Legrenzi

Press & Communication Strategy Advisor

Patrizia Malfatti

Responsabile Stampa Estero

Vlatka Selakovic Zanoletti

Stampa Estero Senior Support

Patrizia Ventura

International Press Incoming e Media Buying Manager

Massimo Poggipollini

Segreteria operativa